IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 46 * Centesimi 5 in tutto il Regno * VENERDÌ 16 FEBBRAIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

DA UN MARE ALL'ALTRO

Il dispaccio alla *Tribuna* da Vienna riferente la notizia che la *N. Fr. Presse* avrebbe ricevuto da Costantinopoli, di uno scambio di alcune navi nostre avrebbero avuto di mira un punto della costa dello Yemen per trasportare munizioni all'imano Yahia, concorrente dell'altro imano Yaja, che è in lui nella guerra contro il corpo turco.

Abbiamo chiesto informazioni nelle sfere competenti e non siamo in grado di dire né di negare né di affermare se sarebbe stata smentita: di più non ci è stato dato di sapere al corr. di Parigi se nei giorni scorsi abbia avuto luogo alcun scambio di telegrammi che hanno corrispondenti a Costantinopoli, si fosse qualche cenno e la risposta. (*Vedi fotogramma della guerra*).

Non è vera la notizia del tentato sbarco delle nostre e dei due corpi armati che avrebbe avuto luogo a Hodeida, come anche che la nostra marina avrebbe compiuti episodi ha dato prove brillanti di valore e di abilità nel rendere nel Mar Rosso e sull'Oceano Indiano — una vasta e fertile zona, come di essi diamo un cenno sintetico — (Vedi sotto *Conflitto*) possa portare concorso alla lotta che stiamo combattendo sull'altro mare, respingendo ogni energia anche gli attacchi vicendevoli che strategia turca che opera nella Cirenaica, forti masse, ciò che non da ora era imprevisto.

Il contegno col quale i nostri hanno respinto ogni attacco dell'altro giorno fu veramente ammirevole.

Ma poichè non è il caso di dar sfondo ai giornali nell'Egeo o nei Dardanelli, dove dai vari Nelson del giornalismo, con più intenso dello Jonio nella zona del Mar Rosso potrebbe probabilmente attribuire non poco all'azione terrore della Tripolitania: ma di questo sono certo che i migliori giudici i nostri Consoli

***

Ma la seconda nota non è senza sapore. Il corr. di Parigi (Vedi *Borse e Mercati* a pag.) in cui sono indicati i prezzi di chiusura e di riporto fissati ieri alla Borsa di Parigi per la liquidazione della quindicina, segna un bel fatto, che non ha riscontro negli annali del tempo parigino non dedicato.

Esso è il segnare il prezzo di *riporto*, che è cosa logica e naturale in ogni liquidazione, il listino di ieri della borsa di Parigi segna un *deport* di 75 *centesimi*, il che significa che i venditori di rendita italiana — sennonchè — vale a dire — gli speculatori al rialzo nostro titolo di Stato, sono stati così voraci, che si trovano, dovendo mantenere la loro posizione, costretti a pagare.

Ma questo che il 18 % d'interesse. Come si può spiegare un fatto simile, che per la rendita italiana a Parigi non si è mai verificato? Si spiega facilmente. Quel vascello fantasma del *Manouba* aveva eccitato talmente la speculazione parigina a razziare sulla nostra rendita, che ora, dovendo consegnarla alla scadenda, è costretta a pagare per quindicina 75 cent. di deporto per ogni 100 lire, ossia il 18 % ad anno!

***

Intanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino. Ecco spiegato il ribasso della nostra rendita. Badiamo bene: che molto probabilmente fra i razziatori non mancherà un contingente di speculatori nostrani, che hanno preferito di fare i patrioti a casa.

Così il caso — scrive il *Sole* di Milano — merita rumore per questo fatto, ma esso merita in evidenza.

Siamo perfettamente d'accordo, poichè il fatto ci permette di proclamare ora l'indipendenza della rendita italiana dalla speculazione di Parigi, mentre esso costituisce una prova luminosa per la rendita italiana è nelle mani italiane e spetta quindi al mercato italiano di regolare e fissare i corsi.

***

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 16 (ore 2.15): — Un telegramma da Parigi di questa sera, conferma che in seguito alle vendite allo scoperto di rendita italiana, effettuate dalla Borsa di Parigi si è rivolto ad alcuni Istituto italiano di credito per avere i mezzi per *pagare* il deport, così *la lezione servirà* (Continua — N. d. D.)

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Londra**, 15. — Sandhurst è stato promosso lord Cottesloe lascato vacante per le dimissioni di Lansdowne; Masterman è stato promosso Segretario in sostituzione di Mac Kinnon Wood.

(S) **Berlino**, 15. — Il Console generale di Germania a Pretsch è nominato delegato tedesco al pubblico ottomano in sostituzione del Ministro Heinrich Bunz, che si ritira a vita privata.

(S) **Vienna**, 15. — Si parla del ritiro a vita privata e del salute dell'Ambasciatore di Russia Isvolsky, che sarebbe sostituito dal principe Kudaschew, attualmente ministro a Bruxelles.

(S) **Parigi**, 15. — E' morto il grande industriale Adrien Belleville, presidente onorario della Camera di Commercio e *reggente* della banca di Francia.

(S) **Berlino**, 15. — Il nuovo presidente del Consiglio di Ministri in Baviera Barone Hertling si è dimesso da deputato al Reichstag federale dell'Impero per la Baviera, carica per legge incompatibile col mandato parlamentare al Reichstag.

(S) **Rio de Janeiro**, 15. — Lauro Muller ha preso possesso del Ministero degli Esteri.

(S) **Parigi**, 15. — *L'Excelsior* annuncia che lo stato di salute del Granduca del Lussemburgo è disperato e si teme una catastrofe da un momento all'altro.

(S) **Costantinopoli**, 14. — La nomina di Djavid bey a Ministro dei Lavori Pubblici è imminente.

(S) **Madrid**, 15. Il senatore Ruiz Ximenes è stato nominato Alcade di Madrid.

(S) **Madrid**, 15. — Il Re Alfonso è tornato stamane da Lachar ove erasi recato a caccia.

I Sovrani hanno rinunciato definitivamente al viaggio a Vienna per assistere alle feste che saranno celebrate pel 60 anniversario delle nozze dell'Arciduca Rainieri coll'Arciduchessa Maria.

GERMANIA E INGHILTERRA

■ (S) **Berlino**, 15. — Il *Berliner Tageblatt* rileva con piacere che nelle recenti conversazioni anglo-tedesche a Berlino, si è avuta la certezza che nessuna delle due nazioni ebbe giammai intenzioni bellicose nei riguardi dell'altra.

La politica di accerchiamento contro la Germania è ormai finita.

***

(S) **Londra**, 15 — Lo *Standar* dice che la dichiarazione di Asquith circa la visita di Lord Haldane a Berlino è soddisfacente e spera che la relazione sulla missione del ministro alla Camera sarà accolta con l'approvazione generale.

(S) **Berlino**, 15 — Il *Berliner Tageblatt*, commentando il discorso di Asquith alla Camera dei Comuni, constata che il discorso di Asquith stabilisce per la prima volta che Lord Haldane era ufficialmente incaricato a Berlino di un'importante missione e che la sua visita rispondeva ai desideri manifestati da Berlino. Il popolo tedesco si associa volentieri ai voti espressi da Asquith e riconosce senza dubbiamento in questa circostanza il merito del Cancelliere dell'Impero, il quale sa condurre d'accordo col Governo imperiale anglo-tedeschi verso un risultato più che accademico.

DA PARIGI

(Nostro telegramma della notte

PARIGI, 16 (ore 1.05): — Le dichiarazioni fatte alla Camera dei Comuni dal Pr. Ministro Asquith sono accolte in questi circoli piuttosto favorevolmente. I commenti dei giornali più autorevoli sono in questo senso.

Il *Siècle* lodando la franchezza con la quale Asquith afferma il desiderio dell'Inghilterra e della Germania di veder migliorate le loro relazioni ,rileva con soddisfazione come il Capo del Governo inglese abbia completato tali affermazioni, soggiungendo che il miglioramento nei rapporti anglo-tedeschi non implica alcun sacrifizio o indebolimento dall'una e dall'altra parte nelle relazioni che i due paesi hanno verso le altre Potenze.

Il *Siècle* conclude che la Francia non ha motivo di dolersi se gli sforzi dell'Inghilterra per un riavvicinamento con la Germania avranno esito soddisfacente.

Il *Temps* dice che il discorso di Asquith non potrà cancellare con un tratto di penna la rivalità navale, causa prima del raffreddamento fra i due paesi, ma potrà giovare a porre un alto stato di inquietudine, dissipando dall'una parte e dall'altra il sospetto di propositi aggressivi.

— Secondo le informazioni da Berlino il discorso di Asquith è stato accolto con viva soddisfazione.

— Mi risulta in modo positivo che il Governo tunisino istruzioni a Tunisi perchè vengano energicamente impediti atti di violenza o di ostilità contro la colonia italiana.

— Alla vostra domanda circa una notizia da Costantinopoli alla *N. Freie Presse* di Vienna relativa ad un tentato sbarco di cannoni e munizioni da parte di navi italiane sulle coste dello Yemen che sarebbe stato respinto in seguito ad un combattimento, posso rispondere soltanto che nessun giornale parigino della sera, benchè vi siano a Costantinopoli vari corrispondenti francesi ha ricevuto fino a questo momento alcuna notizia in proposito.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA 15 ore 17 — La notizia, data da un giornale berlinese, di un convegno dei tre Imperatori nel corso della estate prossima, non merita alcuna fede. Qui si ignora assolutamente che esista un tale progetto.

La informazione mandata ieri della designazione dell'Arciduca Carlo Alberto per restituire la visita fatta a Vienna dal Granduca Nicola di Russia è prematura.

La restituzione della visita avverrà molto probabilmente ma una designazione precisa ed una determinazione delle modalità sono ancora lontane.

— Le condizioni del conte di Achrenthal sfortunatamente si mantengono sempre pericolose, a causa della debolezza del cuore. Si manifesta in tutte le classi della cittadinanza un vivo interessamento, sempre crescente, e generali sono i voti perchè la esistenza dell'emminente statista sia conservata al servizio della Monarchia austro-ungarica.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 15. — Parlando ieri alla Camera dei Comuni della questione persiana il Primo Ministro H. H. Asquith ha detto che la politica dell'Inghilterra non è cambiata: essa tende alla istituzione di un governo indigeno stabile ed al mantenimento dell'accordo anglo russo, necessario al Governo stesso. Già numerose truppe sono state ritirate dalla Persia e tale ritiro continuerà. L'assistenza finanziaria anglo russa è assolutamente necessaria per la Persia. L'Inghilterra limiterà quanto più possibile l'invio di truppe indiane in un paese mussulmano come la Persia, dato il numero dei mussulman che abitano l'India.

(S) **Londra**, 15 — Nel suo discorso alla Camera dei Lordi, il marchese di Lansdowne ha assicurato il Governo che avrà tutto il concorso dell'opposizione negli sforzi per risolvere malintesi internazionali come quelli che negli ultimi tempi per poco non conducevano ad un grave conflitto. Se Haldane è riuscito a dare un aiuto per raggiungere un risultato, l'opposizione lo felicita cordialmente.

■ (S) **Londra**, 15. — *Camera dei Comuni*. Macdonald parlando a nome del partito del lavoro, propone un emendamento all'indirizzo di risposta al discorso del Trono, il quale rammarica che il discorso non abbia affatto accennato alla presentazione di un progetto di legge che stabilisca il salario minimo.

L'oratore constata che un'agitazione regna in tutti i paesi industriali a causa della insufficienza dei salari e del caro prezzo della vita, sopratutto in Germania ove il partito contrario alle tariffe protezionista ritorna al *Reichstag* dopo le elezioni come il partito più forte. La lotta fra padroni e operai non è più lotta fra due partiti.

Macdonald, proseguendo nel suo discorso, chiede la nazionalizzazione delle ferrovie e delle miniere. Dice che il Parlamento non può disinteressarsi della lotta che capitale e lavoro, e predice che l'anno 1912 sarà agitato e pieno di imbarazzi e di difficoltà.

GERMANIA

■ (S) **Berlino**, 15. — *Reichstag* — Continua la discussione del bilancio.

Frank (soc.) dichiara che i socialisti considerano freddamente gli avvenimenti del Reichstag. Se gli avversari avessero escluso i socialisti dall'ufficio di presidenza, questo fatto avrebbe costituito la vittoria del controesercizo.

Riconosciamo come legge suprema, l'obbligo di lavoro, che spetta alla Rappresentanza nazionale. Questa stessa deve prendere l'iniziativa della sua condotta.

L'oratore desidera tra l'altro che vengano aumentate le responsabilità del Cancelliere dell'Impero e vengano aboliti i dazi doganali sui prodotti alimentari; che venga permessa l'introduzione di carni congelate dall'estero; che vengano aboliti i dazi doganali sui foraggi; che venga dato il diritto elettorale politico alle donne; che venga abolita la tassa sui biglietti ferroviari e sui fiammiferi e sia aumentata la tassa di successione.

Frank termina dicendo che le imposte dirette dell'Impero debbo to essere giustificate con ragioni positive, le quali non sono state addotte per i crediti dell'esercito e della marina. Il momento non è opportuno. Gli sforzi in favore della pace compiuti in Inghilterra dal partito operaio e sindacalista aranno secondati dalla manifestazione di pace delle elezioni tedesche.

Appoggiamo gli sforzi in favore della pace. Il principale aiuto verrà e deve venire da parte degli inglesi stessi. Gli inglesi sono calcolatori più riflessivi.

In Inghilterra si moltiplicano le voci contro la politica del Gabinetto: spero che la pressione dei lavoratori inglesi impegnerà la politica inglese sulla via di una sincera e pacifica *entente* col popolo tedesco.

Chiediamo che la Germania non inizi una politica di avventure in Cina, contro un popolo che sta regolando la sua situazione.

Il socialismo non è opera di pochi agitatori, ma uno sviluppo storico. Siamo un cuneo che penetra sempre più avanti.

Speck (Centro) trova strano che fino da ora si chieda l'aumento dell'esercito e della marina. Imporre nuove imposte, dice l'oratore, è molto azzardato. Se trasportiamo nel Reichstag le lotte di questi ultimi tempi daremo all'estero la speranza che l'abisso che ci separa sia insuperabile.

Il Ministro delle finanze dell'Impero ha messo in guardia contro il moltiplicarsi dei prestiti. Lo stato attuale del bilancio è l'equilibrio delle entrate e delle spese.

L'oratore non riconosce ai socialisti il diritto di rappresentare il Reichstag che si fonda su di una base monarchica. Non condivide la speranza dei socialisti che l'Inghilterra possa fare seri sforzi a favore della pace. L'anno scorso dimostrò brutalmente la necessità di potenti armamenti. La marina non è per noi un oggetto di lusso.

Bethmann Hollweg, Cancelliere dell'Impero dichiara:

Non voglio ora trattare questioni di politica interna. Franck e Speck accennarono alle dichiarazioni che il Primo Ministro inglese fece ieri alla Camera dei Comuni circa i rapporti reciproci tra l'Inghilterra e la Germania. D'accordo con queste dichiarazioni voglio dir pure mia dichiarare questo:

Il Ministro inglese Haldane, durante la sua permanenza a Berlino più con noi, quantunque non avesse poteri per accordi obbligatori, ma tuttavia, a nome del Gabinetto inglese, sui punti nei quali gli interessi dei due paesi sono in contatto, allo scopo di stabilire la base di relazioni amichevoli (*Approvazioni*).

Questa discussione, accolta con viva simpatia da parte nostra, si svolse con franchezza in parecchi colloqui particolareggiati e sarà continuata. (*Approvazioni*).

Spero che l'alta assemblea comprenderà che in questa fase delle conversazioni non posso entrare in particolari (*approvazioni*) ma non ho voluto aspettare ad informare il *Reichstag* del fatto di questi colloqui e del loro scopo (*Vivi applausi*).

Junck (nazionale liberale) dice: Desideriamo anche noi i migliori e più cordiali rapporti con l'Inghilterra quantunque il ricordo del Marocco non si cancellerà facilmente. I nuovi scopi non sono diventi per noi più preziosi per il fatto che i colleghi francesi rappresentarono l'accordo franco-tedesco come sfavorevole per la Francia. Gli indizi di una certa *distante* producono però oddisfazione (*Approvazioni*). Auguriamo che le trattative con l'Inghilterra raggiungano un risultato positivo e che in Inghilterra si abbia pei sentimenti del popolo tedesco maggiore riguardo di quanto ne abbia avuto il ministro inglese che disse che la Marina è un oggetto di lusso per la Germania. (*Vive approvazioni*).

La seduta è tolta.

La Presidenza del Reichstag

In seguito al rifiuto della destra, del centro e dei nazionali liberali di partecipare alla presidenza, questa resta per ora composta del progressista Kaempf a presidente, del socialista Scheidemann, primo, e del progressista Dove, secondo vice-presidente.

— Giovanni Kaempf il primo del partito progressista, che sia stato eletto a presidente, è nato a Berlino nel 1872. E' banchiere e Presidente del Collegio dei negozianti di Berlino. Deputato del primo collegio di Berlino dal 1903 fu vice-presidente nella passata legislatura.

— Filippo Scheidemann il vice-presidente socialista è nato a Kassel nel 1865, fu tipografo poi pubblicista ed è dal 1903 deputato di Solingen.

— Enrico Dove, il secondo vice-presidente è nato a Berlino nel 1853. Fu magistrato ed è da 10 anni consulente legale della Camera di commercio di Berlino. Dal 1903 è deputato progressista di Withenberg.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 15. *Camera*. Si riprende la discussione del progetto di legge che tende a ridurre a dieci ore la durata normale della giornata di lavoro degli operai adulti negli stabilimenti industriali.

Beauregard è persuaso che una evoluzione per la riduzione delle ore di lavoro nel senso voluto dalla legge avviene naturalmente, ma dice che occorre lasciare che ciò si produca senza bruschi salti.

Lefèvre Du Prey rileva il pericolo di votare la legge senza un accordo internazionale.

Parecchi altri oratori, fra i quali l'industriale Grosdidier, parlano a favore della legge.

La seduta è indi tolta.

(S) **Parigi**, 15 (*Senato*) — Si discute il bilancio della giustizia.

Briand rispondendo ad una interrogazione circa lo scioglimento delle congregazioni, ricorda di aver istituito un serio controllo sulla gestione dei liquidatori e di aver trasmesso all'autorità giudiziaria istruzioni per affrettare il compimento dell'operazione in corso. Il Governo non opporrebbe alcun ostacolo alla prossima iscrizione all'ordine del giorno del Senato della discussione sulle conclusioni della commissione d'inchiesta circa le liquidazioni delle Congregazioni.

■ (S) **Parigi**, 15. — Si approvano i bilanci della giustizia e del commercio.

Si discute il bilancio degli esteri.

Delahaye domanda se i redditi degli istituti più di Roma sono impiegati in opere anticlericali.

Poincaré (Pres. del Consiglio,rispondo che si tratta di una organizzazione autonoma sulla quale il Governo non esercita alcun controllo.

La discussione generale è chiusa. Tutti i capitoli sono approvati.

Si approva poi il bilancio delle Poste.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 15 (*Camera*) — *Egas Mouis* interpella il Governo sulla questione della ferrovia di Ambaca e biasima l'ex-ministro Forme per il modo col quale pretendeva risolverla.

— Il Presidente del Consiglio risponde che il Governo è fuori di causa in quest'affare in seguito al ritiro del ministro di cui si tratta.

La Camera non acconsente che la discussione si generalizzi e appena permette all'ex-ministro di spiegare che egli affrettò la soluzione dei negoziati per evitare che i tedeschi continuassero ad acquistare un grande numero di azioni allo scopo di imporre al Governo condizioni più onerose.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 15 (*Camera*) — L'aula e le tribune sono affollate. Il Presidente del Consiglio conte Khuen Hedervary entrando nell'aula è vivamente acclamato dalla maggioranza.

Continua la discussione generale della riforma militare.

Il Presidente del Consiglio insiste sulla necessità di sviluppare le forze militari, nell'interesse della politica di alleanza. L'oratore espone i grandi vantaggi dell'riforma, che è quella della ferma biennale.

Di fronte alle richieste dell'opposizione, Khuen Hedervary dichiara che il Governo vuole che la riforma militare sia votata senza mirla con altre questioni. Nessuno pensa di diminuire il diritto della nazione relativamente all'approvazione del progetto del contingente delle reclute, ma anche i diritti di sovranità della corona devono essere rispettati.

Quanto alla domanda fatta dal partito di Justh che la riforma elettorale venga discussa prima della riforma militare, il Presidente del Consiglio dichiara: Vogliamo una riforma elettorale basata sul suffragio universale, che mantenga il carattere ungherese dello Stato. E necessario però che questa riforma venga fatta in tempi tranquilli.

Khuen Hedervary dice di essere deciso a presentare il progetto di riforma prima della fine dell'anno. Nè sulla questione della riforma elettorale nè su quella della riforma militare i partiti della Camera sono separati da un abisso insuperabile.

Il Presidente del Consiglio chiede che la riforma militare venga discussa in maniera normale, altrimenti il Governo e la maggioranza saranno costretti a lottare. Aggiunge che non vuole schiacciare l'opposizione, bensì quelli che intendono approfittare del conflitto attuale per annientare la nazione ungherese. (*Applausi vivissimi*)

Su domanda dell'opposizione, accettata da Khuen la seduta è rinviata a lunedì.

L'on. Salandra e la riforma elettorale

Se volessimo fare dello spirito a buon mercato potremmo dire dell'on. Salandra, che, con la sua inattesa evoluzione al suffragio universale o quasi universale, egli ha fatto « *bonne mine a mauvais jeu*; ma, fedeli alla massima evangelica che del peccatore vuole la conversione, preferiamo astrarre da ogni considerazione di carattere intenzionale e felicitare l'on. Salandra delle posizione presa, la quale, mentre esclude l'eventuale distacco dal capo del suo gruppo, che è uno dei più antichi e convinti partigiani del suffragio universale, dimostra avere egli una giusta visione dell'ora presente e delle sue esigenze.

Ed, invero, il pensiero dell'on. Salandra — se dobbiamo credere al *Giornale d'Italia*, che fino a prova contraria deve fare testo — si riassumo nel seguente concetto: la riforma elettorale con il suffragio universale per un compleso di circostanze, che non è in potere suo o dei suoi amici di modificare, è diventata un fatalità inevitabile, alla quale sarebbe ozioso di opporsi; conviene quindi adattarvisi col miglior garbo come ad un minor male.

Quale altro significato, infatti, hanno o possono avere queste parole, che testualmente riproduciamo dal *Giornale d'Italia* ?

« Per poco ch'essi si guardino attorno, e valutino, senza illusioni, i presidi della resistenza; specie dopo che, al seguito del Presidente del Consiglio, sono diventati fautori della riforma coloro che parevano, fino al marzo 1911, i più validi avversari essi dovranno dimettere ogni speranza. Parimenti la più breve e superficiale esperienza politica dovrebbe bastare a convincerli che il presente Gabinetto non può recedere dal proposito allargamento del suffragio, e che se, per ragioni non prevedibili, avesse a lasciare il potere, non si troverebbe alcun uomo di governo disposto ad assumerselo rinunciando alla riforma elettorale o riducendola in termini ristretti.

Ed allora, a che dibattersi contro l'inevitabile? a che una impossibile dimostrazione di malanimo, o, meno ancora, di malumore? Intendersi e ammirevole l'atto, individualmente generoso, di chi, per sopendo di rimanere solo, o con pochi, combatte fin che può contro una innovazione che reputa fatale al paese. Ma non cede che tale debba essere la condotta di un partito il quale si propega, come deve proporsi il partito liberale, di rimanere saldo e vivo, di vivere oggi e di vivere, anche quando la riforma sarà attuata. Non si giova a un siffatto intento di vita ponendosi in una battaglia, che non può avere probabilità pensate si possano disputare, e gettando nelle ropriè file il panico e lo sgomento col preannunzio di una catastrofe irreparabile ».

Non è pertanto fede nella bontà della riforma, che muove l'on. Salandra, ma puramente e semplicemente opportunismo politico, e, come suole accadere sempre dei neofiti, questo opportunismo lo spinge fino a chiedere che rotti gli indugi, più o meno voluti, « la riforma sia discussa, approvata e tradotta in atto al più presto possibile ».

E in ciò egli avrà concorde la grande maggioranza dell'assemblea elettiva, la quale sente che talune questioni, una volta poste, devono anche essere sollecitamente risolute.

Non sappiamo se la lettura, nel suo testo autentico ed integrale, del *verbo* Salandra, modifiche rà poco o molto queste prime impressioni, ma in ogni modo prevediamo sito, come di buon auspicio per la discussione e della riforma, della nuova tendenza che guadagnan terreno anche nelle file della opposizione e che, prevalendo, agevolerà parecchio il compito del Governo e del Parlamento.

Conflitto italo-turco

Notizie ufficiali.

(S) TRIPOLI, 14 — ore 10,40 — Il nemico ha ha abbattuto pochee palme che ritenevamo utili alla nostra artiglieria come punto di riferimento.

Corrono le solite voci circa l'arrivo al campo nemico di carovane dalla Tunisia condotte da Ales ben Gemal e provenienti da Dehibat.

Si dice che Fethi bey sinora ammalato a Ghurian si sia recato ad Azizia.

(S) TRIPOLI, 14 — ore 23,5 (*Ufficiale*) — Situazione generale invariata.

E' giunto oggi a Tripoli un arabo il quale assicura di essere partito quindici giorni or sono da Socna dove ha potuto parlare con i membri della missione Sanfilippo, che erano ben trattati e in buona salute. Essi gli avevano affidato una lettera per questo comando, ma al Garian, dove era giunto il 9 corrente, era stato derubato della lettera stessa. Non sa fornire altre informazioni sulla missione.

Stamane sono stati presentati al comm. Menzinger da Hassuna Pascià oltre 40 notabili arabi, che gli hanno con effusione espresso i loro sentimenti di devozione verso l'Italia e di piena fiducia nell'opera di pacificazione da lui intrapresa.

(S) TRIPOLI, 14 ore 18,45 — Stamane guidati dai commissari municipali si sono presentati al comm. Menzinger vari notabili arabi, tra i quali Kaleb bey, Gargani, kaimacan di Azizia, Ahmed bey, Ben Mansea, kaimacan di Tarhuna, e gli ulema.

Hassuna pascià a nome della popolazione ha dato il benvenuto.

Assisteva l'on. De Felice.

Le minaccie turche

(S) COSTANTINOPOLI, 14 — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di espellere gli Italiani se la flotta italiana opererà nel Mar Egeo.

(S) **Salonicco** 15 — Il governo ha ordinato la espulsione di alcuni sudditi italiani, la cui attitudine avrebbe cagionato sospetti.

DA TRIPOLI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TRIPOLI, 14 - 19.30 — Il Prefetto Menzinger ha ricevuto questa mattina nella propria residenza i capi arabi e religiosi, guidati da Hassuna pascià accompagnato dai due assessori speciali del Municipio Frigerio e Castaldi.

Il Prefetto ha manifestato le intenzioni benevoli del governo.

I notabili espressero i sentimenti di amicizia e la loro devozione pregando il Prefetto di rendersi interprete presso il Governo.

— Qui si giudica utilissima per i nostri rapporti cogli arabi la missione speciale affidata al prefetto Menzinger.

Il combattimento notturno di Derna

Per ben comprendere il telegramma ufficiale che darà il resoconto sommario del combattimento svoltosi a Derna nella notte fra il 16 e l'11 corr., occorre ricordare che ad oriente di Derna sbocca in mare il torrente Derna , il quale traversa e taglia in due parti il fronte meridionale delle linee di difesa costruite intorno alla città.

Tali linee ora sono due, mentre dapprima, in riguardo alle poche forze disponibili se n'era costruita una, più addossata alla città ed al mare.

Più tardi si costruì la seconda più avanzata, che si avvicina al ciglio della sponda di un burrone, dove scorre dopo le piogge un affluente del Derna, che vien chiamato il Dernina o Burnes.

E' su questa linea più avanzata, e durante i lavori d'una ridotta — forse l'opera *Piemonte* menzionata nel telegramma — che avvenne il combattimento del 17 gennaio e che fini brillantemente con l'occupazione del fortino turco sul predetto ciglione Burnes.

Allora il combattimento cominciò ad oriente del vallone incassato del torrente Derna, e si sviluppò più tardi contro una seconda colonna che si avanzava al centro per il fondo di valle ed ebbe un seguito contro un terzo nucleo di nemici forniti d'artiglieria e avanzantisi a ponente del vallone.

Questo terzo attacco non ebbe però il tempo di pronunziarsi risolutamente, perchè i nemici, saputo l'esito infelice dell'operazione ad oriente e sul centro si ritirarono senz'altro.

***

Questa volta l'ordine delle operazioni è precisamente l'inverso di quello del 17 gennaio.

Il primo attacco si pronunziò alle 10 di sera a ponente del torrente, il secondo alle 2 del mattino ad oriente.

Il 1° ebbe una grande estensione, perchè eseguito da due nuclei distinti, uno dei quali ha operato contro il fronte meridionale — ridotta Lombardia — l'altro contro la estrema destra del fronte stesso fino a portarsi a rovescio di esso contro la linea più arretrata. —ridotta A. bis—.

Il secondo attacco si è svolto ad oriente del torrente contro il fortino Piemonte e le ridotte presistenti *I* e *C.c.*

Entrambi gli attacchi vennero vittoriosamente respinti col triplice fuoco dell'artiglieria, della fanteria e del fogale petriero fatte scoppiare a tempo opportuno sotto il suolo, dove si erano avanzati gli audaci assalitori.

Nell'attacco occidentale, primo in tempo, i nostri valorosi soldati fecero anche due contrattacchi alla baionetta, ottenendone il consueto effetto di terrore e di distruzione.

***

Il telegramma segnala l'utile servizio prestato dai cani da guerra e dai riflettori, fatto confermato dalle perdite subite, tuttochè di notte, dal nemico.

Esso segnala anche due novità: le fogate usate da noi, che si chiamano petriere, perchè lanciano pietre e sono una specie di grossi cannoni o mortai scavati nel suolo e riempiti di pietre, che dall'esplosivo sco-

toposto vengono lanciate contro il nemico; e le granate a mano — *Mariens Halle* — usate inutilmente dal nemico, che sono piccole bombe che si possono — quando si sa farlo — impiegare utilmente contro difensori dietro una massa coprente, lanciandole a mano al disopra del parapetto.

E' l'arma che già ebbe largo uso nel periodo in cui la guerra consisteva principalmente in attacco e difesa di piazze forti e che dette il suo nome ai soldati incaricati del lancio. E' un nome che risale alla fine del XVII secolo.

Questi *granatieri* erano dapprima pochi per compagnia; poi se ne formarono compagnie e reggimenti, che hanno conservato il nome anche quando passò in disuso l'arma offensiva che formava la loro specialità.

***

A parte quanto precede, il combattimento da luogo a due osservazioni generali; la prima, riguarda le nostre truppe che sanno ben vigilare in modo da non lasciarsi mai sorprendere da codesti improvvisi violentissimi attacchi, e sono pronti al primo cenno dei superiori ad uscire dalle trincee per slanciarsi contro il nemico.

La seconda osservazione riguarda il nemico ed il concetto direttivo che segue nelle sue operazioni. Esso è sempre lo stesso: un primo attacco possibilmente avvolgente sopra un fronte, un secondo, e talora anche un terzo, contro un'ala.

Il concetto è buono: fortunatamente trova le nostre truppe sempre disposte a rendergliene vana l'applicazione ed a far pagare caro il tentativo.

G. B.

Il valore economico delle regioni bloccate nel Mar Rosso

Lo Yemen che le nostre navi da guerra stanno in questo momento bloccando, aspira sempre a rendersi indipendente dalla Turchia e l'insurrezione che parve questi dopo le concessioni infinite strappate a Costantinopoli, oggi si risveglia.

Il possesso di quella regione, ricca di risorse naturali che, quantunque trascurate, danno luogo ad un notevole commercio, necessitava le vicinanza del mercato inglese di Aden, è di grande valore per i turchi; i quali riceverebbero un fiero colpo se l'Imam Idris riuscisse a rivendicarne la indipendenza.

La costa, ora bloccata dalla squadra italiana del mar Rosso, conta nove porti, i maggiori fra i quali sono Hodeida, Loheya e Mokha.

Il più importante è Hodeida, il cui commercio ascende a circa 25 milioni di lire all'anno.

Da Hodeida si esportano caffè, pelli, cotone, sesamo, senne e sueri (meglio).

Per favorire lo sviluppo del commercio di Hodeida e contrabbilanciare l'azione del mercato di Aden, i Turchi, oltre i lavori portuari di Ras el Ketib, delibe-rò una ferrovia per congiungere il nuovo porto con Sanaa e Amran.

Lo Yemen è una regione che può non solo bastare a se stessa ma, saggiamente governata, diventare molto florida.

L'altipiano, che s'innalza sulla parte maggiore del territorio, è fertilissimo e irrigabile.

Come l'Etiopia, lo Yemen ha il clima temperato sull'altipiano, e torrido nella regione sabbiosa.

A Sanaa che è in alto e all'interno, in luglio si arriva, all'ombra al massimo a trenta gradi, e si discende nell'inverno a zero; a Hoideda e negli altri porti della costa si hanno invece 30 gradi nella stagione invernale, e in estate, come a Massaua, si raggiungono i 45 e anche i 50 gradi.

Un viaggiatore italiano ogni dimenticato e che pure ebbe in India una certa notorietà, visitò l'altopiano delle Yemen e a 2000, come a 3000 metri sul livello del mare, trovò la flora dell'Europa meridionale, più il caffè e qualche altra pianta del tropico.

Nello Yemen si allevano ottimi cavalli, cammelli, montoni, buoi cagre e muletti.

La sua popolazione è di circa 4000 mila abitanti, Sanaa, che ne è la capitale, conta 30,000 abitanti e 50 moschee. Altrettanti ne ha Hodeida.

Loheya ne ha 10000 e 5000 Moka.

Oltre che il commercio, allo Yemen conferisce importanza la sua posizione sulla via delle Indie, dell'Africa Australe e dell'Estremo Oriente.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* di 15 contiene:

R. D. col quale i piroscafi mercantili *Duca di Genova* e *Duca degli Abruzzi* sono considerati come appartenenti al naviglio da guerra dello Stato.

Relazioni e RR. DD. per la proroga di poteri del R. Commissario straord. di Marino (Roma).

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. di Grazia e Giustizia e Culti e della Guerra.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti di autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro gen. del Min. di Agr. Ind. e Commercio per la 2ª quindicina di ottobre 1911.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto luglio 1911 dal servizio vaglia e risparmi Min. delle PP. e TT.

***

Concorso. — Il Ministero dell'Interno ha aperto un concorso per titoli per la nomina del farmacista presso gli stabilimenti penali di Piacenza, con l'annuo assegno di L. 1800 oltre l'alloggio gratuito e la indennità di dimagiata residenza.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate al Ministero in carta da bollo da L. 1.22 non più tardi del 31 marzo, coi documenti di rito.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Genova. 15: La grave vertenza fra operai, e proprietari tipografi, che minacciava di prolungarsi indefinitamente, è ora entrata in una nuova fase, che potrebbe essere risolutiva, in seguito ad una deliberazione presa ieri sera dagli industriali.

L'Associazione Ligure degli Industriali di Arti Grafiche di Genova ha votato ad unanimità un ordine del giorno, col quale, premesso che per parte dei dirigenti della Federazione italiana dei Lavoratori del Libro vengono continuamente travisate le questioni dell'attuale conflitto rendendo impossibile ogni intesa, ritiene doveroso di aprire le iscrizioni per tutti gli operai ed apprendisti di Genova e di fuori che intendano di recarsi al lavoro.

Si crede che questa deliberazione che segna un risveglio di energia negli industriali indurrà gli operai a recedere da una lotta, della quale essi sono i primi a subire le conseguenze.

San Remo, 15: Stamane, col concorso delle Autorità, della Colonna straniera e di una folla di popolo, ebbero luogo i funerali delle vittime del disastro ieri avvenuto, come vi telegrafai, per l'improvviso sprofondamento di un tratto del marciapiede sul Corso V. Emanuele.

Al cimitero parlarono il prof. Locatelli, l'ispettore scolastico Censi, il direttore della scuola, prof. Locatelli, l'on. Maraglia e il sottoprefetto comm. Bodic.

Si lamentarono due gravi incidenti. Quando si volle collocare la corona del Municipio sulla bara, qualche nel pubblico vivacissime proteste perchè generalmente si ritiene che la causa del disastro vada attribuita ad incuria dell'Autorità municipale.

Il secondo incidente si ebbe quando volle prendere la parola il Sindaco. Il padre di una delle vittime gli si lanciò contro apostrofandolo, e gl'impedì di parlare.

Savona, 15. Da qualche giorno era stato segnalato alla locale Questura l'arrivo nella nostra città del pericoloso anarchico Vittorio Jaffei, di anni 32, da Foligno in Umbria, che faceva parte di una compagnia dei Bresci nell'esecrato regicidio di Monza.

Lo Jaffei che soggiornò per un pezzo in Inghilterra, in Ispagna, in Turchia, in Egitto e in Francia, aveva preso alloggio, insieme a sua moglie, presso la madre di un attivo anarchico. La Questura, essendo risultato che lo Jaffei è discosto a prire di mezzi di sussistenza, lo ha espulso. Lo Jaffei si è ora diretto a Genova.

— L'operaio trentenne Felice Talone si lanciò oggi, in un accesso di improvvisa pazzia suicida, contro una giovinetta che era andata a visitarlo e, afferratala alla gola, tentò di strangolarla. La poveretta cadde. Il pazzo credendo di averla uccisa, ingoiò alcune pastiche di permanganato di potassio.

Accorse gente. Il Talano che si dibatteva tra atroci dolori fu trasportato all'ospedale. La fanciulla si è rimessa.

I Italia Centrale.

Perugia, 15 ore 12. — E' morta Francesca Brunelli ved. Marconi madre del collega Ettore Marroni (*Bergeret*) della *Stampa* di Torino.

I funeri riuscirono commovente manifestazione di omaggio alla defunta e di simpatia per il giornalista nostro concittadino, giunto espressamente da Torino.

Bologna, 15: — E' probabile che sia riaperto il processo per la misteriosa scomparsa dei Cavagnari, avvenuta 37 anni or sono ed ora ritornata in appassionata discussione dalle rivelazioni dell'ex-questore Bondi.

Il cons. della Corte di Appello di Brescia cav. Pier Luigi Buroni, ha inoltrato per mezzo di quella Procura Generale una formale querela relativa alla scomparsa dei Cavagnari.

La Procura Generale, comm. Colombo, ha ricevuto ieri dal suo collega di Brescia la querela, e l'ha tosto trasmessa, per ragioni di competenza, al Procuratore del Re . cav. Pagliani, al quale spetta di farla rettificare, chiedere al denunziante ulteriori schiarimenti e richiamare l'incarto processuale dall'Archivio di Stato.

La Camera di Consiglio deciderà poi se vi siano o no seri motivi per la riapertura del processo e - dato che tali motivi sussistano se sia o no interventa la prescrizione.

Imola, 15: La vettura adibita al servizio automobilistico Imola-Castel del Rio, giunta stamane in vicinanza del podere Cipolla, dovette trarsi da un lato della strada per lasciar passare un grosso carro. Disgraziatamente il terreno sul ciglio della strada era, per le insistenti pioggie, ridotto una pultiglia e cedette sotto l'enorme peso della vettura che precipitò dalla scarpata in un campo sottostante.

Sulla vettura si trovavano 24 passeggieri, due dei quali, il negoziante Mario Pasotti, e il sacerdote Icilio Zanelli, riportarono gravi contusioni, Gli altri se la cavarono con leggiere ferite.

Ascoli Piceno, 15: Si ha da Cupra Marittima che nei lavori di sterro, che si stanno eseguendo per gettare le fondamenta di una casa colonica, vennero messi alla luce tre grandi dolii di terracotta. Essi sono in perfetto stato di conservazione. Il più grande, a ventre sferico, costituisce una vera rarità non solo per l'eleganza e la precisione della sagoma ma altresì per le sue enormi proporzioni.

I tre dolii vennero dai competenti giudicati di epoca romana. Saranno conservati nel nostro Museo.

Italia Meridionale

Taranto, 15 — (*Racket*) Ieri la guardia Amodeo Ignazio di servizio alla Barriera porta Napoli fermò non sconosciuto che portava unavaligia ed un involto Alla richiesta di dichiarare cosa avesse,lo sconosciuto si confuse, non seppe che rispondere, e finalmente fini col dire che andava a chiamare il padrone per fornire gli schiarimenti che gli si richiedevano.

Lo sconosciuto però, non fece più ritorno, per cui l'Amodeo si recò in Direzione, e questa ordinò immediatamente l'apertura della valigia e dall'involto, che contenevano arredi sacri di argenti del peso di parecchi chilogrammi.

Venne data immediatamente partecipazione alla P. S. che indaga attivamente per l'accertamento delle responsabilità.

— Ieri sera ebbe luogo una riunione del Consiglio Provinciale con l'intervento dell'on. Fumarola per decidere sul da fare per la costituzione della ferrovia Taranto-Martina.

— Stamane alle ore 9 si è avuta una forte scossa di terremoto vicino. che si è ripetuta alle ore 9,30.

Nelle Isole

Messina, 15: I braccianti della ditta Scimoni, assuntrice dei lavori di sgombro delle macerie sul Corso Garibaldi fecero ieri una violenta dimostrazione di protesta contro l'intimazione del Genio Civile di far procedere a velocità minima i vagoncini Decauville adibiti al trasporto del materiale. Tale disposizione danneggiava gl'interessi degli operai, che, lavorando a cottimo, traevano maggiore guadagno dal rapido trasporto, ma era resa necessaria dal rispetto di continue disgrazie. La protesta degenerò in aperta ribellione. Gli agenti, accorsi per sedare il tumulto, furon fatti segno ad ettragi e minacce. I dimostranti tentarono anche di improvvisare delle barricate per impedire il transito dei veicoli e dei pedoni.

Finalmente, coll'intervento di altri numerosi agenti, il tumulto fu sedato. Vennero arrestati una ventina di dimostranti fra i più riottosi, quasi tutti pregiudicati.

***

Servizio Radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 16, con le sotto indicate stazioni:

Vonig Wilhelm I. con Capo Mele e Ponza — *Princess Irene*, con Capo Mele, Pouza ed Isola Chiesa — *Cincinnati*, con Ponza, Capo Sperone, Isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani — *Francesco*, con S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria — *S. Giovanni, Derbyshire* e *Canope*, con Ponza, Isola Chiesa e San Giuliano di Trapani — *Malwa*,con Ponza, Isola Chiesa, S.Giuliano di Trapani, Vittoria, Forte. Spuria e Taranto. — *Grotina*, con Vittoria. Forte Spuria. Taranto e S. Maria di Leuca. — *Herefordshire* e *Maloja*, con Capo Mele e Isola Chiesa.

Scienze e Lettere

In morte di Lord Lister.

(S) **Londra,** 15. — I giornali annunciano che il Re sarà rappresentato da Sir Frederich Treves alla funzione religiosa che avrà luogo domani all'abbazia di Westminster, in suffragio dell'anima di Lord Lister.

Alla cerimonia saranno presenti gli ambasciatori, gli nomini di Stato, i rappresentanti delle Università e degli istituti scientifici esteri.

Scioperi e serrate all'estero.

Lo sciopero ferroviario all'Argentina

(S) **Buenos Ayres,** 15. — La delegazione degli scioperanti ha risposto a Saenz Pena che i lavoratori ferroviari riprenderanno il lavoro soltanto se tutti gli scioperanti verranno reintegrati.

Gli scioperanti propongono un sistema di arbitramento che permetta alle Compagnie di riprendere tutti gli scioperanti senza licenziare immediatamente tutto il personale provvisorio.

In Boemia

(S) **Praga,** 15. Essendo stato concluso un accordo tra i fabbricanti di macchine e gli operai dell'industria metallurgica, la serrata degli stabilimenti metallurgici che durava già da quattro settimane è terminata.

Gli operai hanno ripreso il lavoro.

Economia e Statistica

Commercio inglese

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni durante il mese di gennaio scorso in confronto del mese di gennaio 1911.

Importazioni	**1912**	**1911**	**Differ. 1912**
	Sterline		
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	21,200,000	20,600,000	+ 3,600,000
Materie greggie	27,400,000	26,700,000	+ 1,400,000
Oggetti manifatturati	18,100,000	18,100,000	+ 2,000,000
Generi diversi e pacchi postali	300,000	300,000	
Totale Lire st.	67,000,000	66,700,000	+ 4,800,000
Commercio di transito	5,600,000	4,600,000	+ 1,600,000
Resta per le importaz. in Inghilterra per consumo	5' 4'0,000	84,100,000	+ 3,300,000
Esportazioni	**1912**	**1911**	**Differ. 1912**
	Sterline		
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	2,000,000	2,030,000	+ 700,000
Materie greggie	4, 00,000	4,400,000	+ 700,000
Oggetti manifatturati	3',400,000	30,700,000	+ 1,400,000
Generi diversi	100,000	100,000	100,000
Totale Lire st.	6 3,400,000	8',200,000	+ 2,900,000

COSE LOCALI

Casse Universitaria di sovvenzioni per gli studenti poveri di Roma. — Per iniziativa del Circolo Universitario Savoja fu istituita nel 1881 la Cassa Universitaria di sovvenzioni, allo scopo di aiutare gli studenti della R. Università e della R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma che versino in bisogno.

Nel 1887 il « Circolo Universitario » fu sciolto e la Istituzione fu amministrata da una Commissione di soci fondatori fino al 1891, dalla quale epoca l'Amministrazione passò all'attuale Circolo monarchico universitario » il quale nel 1896, fece domanda al Re per ottenere alla Cassa Universitaria il riconoscimento in ente morale,ciò che avvenne nel 1897.

Ora in tredici anni di vita legale gli amministratori hanno potuto persuaderci della necessità di apportare varie modificazioni allo Statuto che ne regola l'azione e, con l'intendimento che esse debbono servire a migliorare e semplificare il funzionamento della Cassa; si sono fatti ora diligenti di domandare il voto del Consiglio comunale, intorno alle modificazioni che propongono di introdurre nello Statuto in vigore.

Le richieste modificazioni sono giustificate e corri spondono in massima a necessità amministrative. Inoltre furono già approvate con unanimità di voti dal Consiglio Accademico della R. Università e dalla Commissione amministrativa dell'ente, nelle sedute del giorno 15 aprile e 13 giugno corr. anno.

Sono degne di rilievo le modificazioni:

1. Per le disposizioni dell'art. 4 l'Amministrazione è attualmente affidata ad 11Commissari nominati dal Consiglio Accademico: 7 scelti ,fra i soci del Circolo monarchico Universitario, fra i quali compreso un socio fondatore,tre dal Rettore dell'Università e uno dal Direttore della R. Scuola di applicazione per gli ingegneri di Roma. Questo articolo verrebbe modificato nel senso che gli 11 Commissari dovrebbero essere nominati dal Consiglio Accademico della R. Università, con scelta per cinque da una lista di dieci nomi proposti dai soci del Circolo monarchico Universitario di Roma, fra i soci stessi e gli altri sei, compreso il Direttore fra gli antichi amministratori della Cassa e fra i migliori giovani che hanno compiuto gli studi nell'Università o nella R. Scuola di applicazione per gli ingegneri residenti in Roma.

2. Col nuovo art. 5 si sostituisce l'art. 8, lasciando in caso di scioglimento del Circolo Universitario, il diritto al Consiglio Accademico di nominare tutta la Commissione.

All'art. 9 si propone la soppressione del Cassiere e si aumenta di uno il numero dei commissari, fra i quali poi dovrà essere scelto il Cassiere;

All'art. 10 per le disposizioni del quale attualmente al Consiglio Direttivo del Circolo monarchico Universitario è devoluta la nomina del Direttore, è stato proposto che questa, invece sia affidata al Consiglio Accademico, lasciando alla Commissione amministrativa le nomine del Vice-Direttore, Segretario e Cassiere, quest'ultimo da scegliersi di preferenza fra gli appartenenti alla Commissione amministrativa, con obbligo di prestare cauzione.

All'art. 27 viene proposto la sostituzione nella forma dell'art. 26 per il quale anche le nomina dei revisori verrebbe deferita al Consiglio accademico.

In ultimo all'art. 28 è stato sostituito l'art. 27, con la inclusione dell'impegno di trasmettere gli atti al R. Prefetto, per la Commissione provinciale di beneficenza o assistenza pubbliea, obbligatoria per legge.

***

I cantonieri stradali. — La Commissione consultiva per il personale subalterno, dovendo procedere alla designazione per la nomina a 45 posti vacanti nella categoria dei cantonieri stradali, ha osservato come mentre l'organico comprende 208 cantonieri, di fatto soltanto una piccola parte di essi esercita vere e proprie funzioni di cantoniere, quando in queste funzioni si debbano comprendere quelle riguardanti la polizia delle strade, la sorveglianza su di esse, la contestazione delle contravvenzioni, ecc..., quelle funzioni insomma che hanno indotto l'Amministrazione a concedere ai cantonieri la qualifica e la dignità di agente giurato; buona parte invece dei cantonieri esercitano funzioni molto più umili e cioè quelle di terrazzieri od operai.

Dato questo stato di fatto, la Giunta crede opportuno di proporre al Consiglio una lieve modificazione dell'organico, invitandolo ad approvare i seguenti provvedimenti:

1. Che l'organico dei cantonieri sia parzialmente modificato nel modo seguente:

Stato attuale: 93 cantonieri di 1ª classe a L. 1400 — 93 cant. di 2ª cl. a L. 1200

Modificazione proposta: 93 cant. a L. 1400 — 93 cantonieri aspiranti a L. 1200,

con intesa che il passaggio dei cantonieri aspiranti, cantonieri effettivo sarà subordinato ad un esame tecnico pratico, le cui norme saranno stabilite dalla Giunta, e che da questo esame saranno dispensati soltanto gli attuali cantonieri di 2ª cl. per i quali la promozione avverrà con le norme di cui all'art. 10 del Regolamento 1535 per i solleciati;

2. Che egli attuali terrazzieri avventizi, che prestano servizio sulle strade comunali, almeno dal 30 giugno 1910 e compresi nell'elenco compilato dall'Ufficio Tecnico, sia esteso il beneficio concesso ad altri avventizi con la deliberazione consigliare 16 giugno 1911 e cioè che qualora alcuno di essi per il servizio prestato finora, risulti meritevole della nomina in pianta stabile, la nomina stessa possa essergli conferita anche pe avesse superato il limite di età regolamentare;

3. Che in base a quanto fu deliberato dal Consiglio all'atto della approvazione del nuovo organico per i salariati, i cantonieri aspiranti per effetto delle loro funzioni di vari e propri operai debbano essere iscritti alla Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai, salvi restando la diritti di coloro che, per essere già attualmente i servizio, sono iscritti alla Cassa Pensioni comunale.

TEATRI ed ARTE

ANFITEATRO CORSA - XVI Concerto orchestrale

Hans Pfitzner

La direzione dei concerti inviste nel volume allestire due per settimana. Il pubblico si astiene dall'intervenire e le esecuzioni sono difettose per scarsa preparazione.

Purchè non si arrivi al punto di allontanare l'pubblico anche la domenica!

Scarso concorso di ascoltatori ieri, dunque, e scarsa fusione in orchestra.

Tuttavia il Pfitzner, l'apprezzato direttore del Conservatorio di Strasburgo, mostrò di essere un direttore ricco d'anima e di passione, un direttore che rende felicemente a grandi linee lo spirito dell'opera che egli interpreta, anche se non sono in lui molto notevoli le doti di concertatore.

L'intero programma, che comprendeva la bella *ouverture* del *Tempiario* e l'*ebree* di E. A. Marschner, l'interessante *sinfonia in sol magg.* di Haydn, lariosa e variata *sinfonia n. 1 in do min.* di Brahms, fu applaudito.

Come applausi salutarono la fine dell'*ouverture* e *Chiist-elfein* dello stesso Pfitzner, che rivelò in lui un compositore pregevolissimo sotto ogni riguardo. Trattasi di una composizione scritta con molta maestria, e genialmente strumentata, e che più di una semplice *ouverture* costituisce un completo poema sinfonico.

— Domenica 2º ed ultimo concerto diretto da Hans. Pfitzner.

Drammi di terra e di mare

Operai vittime di un'esplosione

(S) **Britou (Westfalia)** 15 — Stamane, in una fabbrica di esplosivi, l'apparecchio per le miscele è saltato in aria. Quattro operai sono rimasti uccisi, due sono gravemente feriti.

I cadaveri degli operai morti non sonostati ancora ritrovati.

Il terremoto.

(S) **Salonicco,** 15. Un violento terremoto è avvenuto ieri l'altro a Starove e dintorni. sulla sponda meridionale del lago di Ocrida. Parecchie case sono rimaste gravemente danneggiate.

La popolazione accampa all'aperto.

Non vi è alcuna vittima.

Gravi rapine a New York.

— (S) **New York** 15. Due cassieri della Banca *The East River* sono stati derubati di 25,000 dollari all'angolo della Chiesa di Rector Street. in pieno quartiere finanziario.

Le vittime dell'aviazione.

(S) **Berlino,** 15. Nel pomeriggio l'aviatore Schmidt delle officine *Albatros*, è caduto nelle vicinanze di Oberschoeneweide ed è stato raccolto gravemente ferito.

CROCE ✠ ROSSA

Dalla Colonia Ital. di Jassy (Rumenia)	L.	103,63
Oblazioni raccolte tra i Soci della «Metapontino» Brooklyn	»	140
Società Cristoforo Colombo di Meriden	»	50 —
Oblazioni raccolte dal Ministro Evangelico Achille Cremonesi in Roseto Po	»	167,35
Società di Mutuo S. Atesani, Filadelfia	»	1 9,70
Colonia Italiana di Blairville	»	365 »
Società «Nativi di Potenza» Denver, Colorado	»	125 —
Soc. M. S. «Nano-Capo d'Orlando» di Milwaukee Wis	»	135,34
Militari del 5º fanteria – Distacamento Mongopoli – Oblazione di regalia loro assegnata nell'occasione dello spegnimento di un incendio nello stabilimento di Salfuro in detta Città	»	50 —
Conte Ranuzzi Saverio, per un Comitato di Windber Pa.	»	828,80
Soc. italiana M. S. cf. P. Rivas New York	»	521 —
Perrera cav. Lionello, delegato Croce Rossa Italiana, New York	»	2000 —
Società «Pro Patria» Buenos Aires	»	6275,90
Croce Rossa Italiana di Ancona distintivo patriottico	»	4622,26
Comitato Comunale Croce Rossa Codigoro (Ferrara)	»	370 —
Delegato Croce Rossa a Rodda (Udine)	»	68 —
Delegato Croce Rossa Italiana a Cordenons (Udine)	»	121,50
Sindaco di Sernesa. Oblazioni raccolte da un Comitato	»	300 —

SPORTS

CACCIA ALLA VOLPE - AL DIVINO AMORE

Tempo buono - terreno un po' pesante.

Sono fuori 21½ coppie di cani.

Cacciato al Divino Amore, Capo Zucchi e Porta Medaglia ove si trova una volpe che s'intana quasi subito. Una seconda volpe viene trovata alla macchia delle Falcognane passa Paglian Casale e viene abbandonata alla macchietta delle Solferate.

Una terza volpe si trova pure alle Falcognane e vine pure presa dopo breve galoppo. Una quarta volpe procura un buon galoppo e si perde nel fosso di Schizzanello.

Presenti al meet oltre 90 cavalieri. Buona giornata.

Gare di boxe a Monte Carlo.

Monte Carlo, 14. — Ancora altre due settimane e saremo alla vigilia della più interessante gara di boxe della stagione.

Infatti giovedì 29 febbraio si incontreranno qui Carpentier, il prodigio francese e Jim Sullivan, campione ufficiale d'Inghilterra per contendersi il titolo di campione di Europa. (pesi medi).

Questa battaglia appassiona tutti gli *sportsmen* di tutti i paesi e si discutano con calore le probabili di vittoria dell'uno o dell'altro combattente.

Questo aperto ci offrirà dunque a Monte Carlo una idea di quello che sono i grandi *matchs* disputati in America ed in Australia: poichè le prieprazie di questo avvenimento di pugilato si svolgeranno all'aria aperta, in piena luce del pieno.

Anche dal lato della boxea il *match* ricorda quelli famosi di Sidney e di Reno.

Quarantacinque mila franchi, senza contare le poste personali depositate alla *Sporting Life* di Londra, costituiscono il premio di campionato d'Europa.

Chi vincerà? Carpentier o Sullivan? Il pronostico è difficile.

Ciò che si sa digià, per es., è che i due nomini giuocheranno il 29 febbraio una delle più grosse partite della loro carriera.

Treni speciali si organizzano da Londra, da Parigi, da Berlino.

Certamente l'arena de la Condamine sarà gremita il giorno del grande anno franco-inglese.

Gli spettatori avvueduti faranno bene a rienare i loro posti agli indirizzi seguenti:

Monte Carlo: International Sporting Club.

San Remo: Sig. Gandolfi, Corso Vittorio Emanuele.

Nizza Marittima: Signor Schiffren 10, rue Hotel des Postes e Rue Gioffredo.

Cannes: *Le Littoral* 24, rue Hoche.

Berlino: Aufkumpfsbureau fur die Riviera 69 Unter den Lindon.

Londra - International Riviera Agoney 71 segant-Street.

Le domande di biglietti per la stanza devono essere indirizzate prima del 20 febbraio, al signor Roberts Coquelle, International Sporting Club, Monaco.

Il tiro al piccione di Montecarlo.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Monte Carlo, 14 (*Gindre*). — Il match della Nazione è stato vinto dal Belgio, nelle persone del principe Caraman Chemay e del barone de Woot, i quali avendo ciascuno 27 colpi, hanno ucciso rispettivamente 25 e 21 piccioni facendo, dnnque, 46 punti.

2. Austria-Ungheria nelle persone del conte Trauttmansdorff e del conte Zichy, il primo dei quali ha ucciso 21 piccioni con 25 colpi, il secondo 24 piccioni con 27 colpi, facendo 45 punti.

3. Francia, Spagna e Italia ciascuna con 41 punti.

4. Russia; 5 Germania, 6. America, 7. Inghilterra.

Alla gara per il Premio di Monte Carlo (Handicap) hanno preso parte 131 tiratori.

1. signor J Interdonato, il quale a metri 29½ ha ucciso 17 piccioni con 19 colpi;

2. signor Sani a 30 metri con 16 su 19;

3. signor Pederzoli a 23 metri con 13 su 16;

4. signor A' Fabbriottli, a metri 27 con 14 su 17.

Si sono divisi la somma di 16.485. La medaglia d'oro è toccata al primo.

AVIAZIONE

Aeroplani distrutti da una mareggiata.

(S) **Biserta,** 15 — Durante la tempesta una mareggiata ha distrutto gli aeroplani di Obre e di Bor-

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 16 Febbraio 1912 — S. Giuliana

Leva il sole alle 7,9 — Tramonta alle 5,31

Leva la luna alle 6,2 — Tramonta alle 5,31

L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazio di ieri 15 gennaio 1912 - Ore 14

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrob.	-4,3	1/4 cop.	Nizza	8,6	1/4 cop.
Ambur.	1,0	nebb.	Zurigo	2,2	3/4 cop.
Vienna	2,3	coperto	Costan.	—	—
Madrid	4,0	nebb.	Atene	12,3	1/2 cop.
Parigi	4,5	coperto	Arcos	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura della superficie del mare, cent.	
Genova	10,0	coperto	calmo	13,7	8
Torino	5,8	coperto	—	11,8	8
Milano	6 0,3	1/4 cop.	—	9,8	8
Venezia	6,8	coperto	calmo	11,2	8
Bologna	6,7	coperto	—	8,0	8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	8,2	coperto	agitato	11,0	8
Firenze	7,2	coperto	—	11,1	8
ROMA	7,5	3/4 cop.	—	14,7	8
Bari	9,4	coperto	mosso	14,0	8
Napoli	9,0	3/4 cop.	mosso	13,1	8
Caggiaco	—	—	—	—	—
Tirolo	4,2	coperto	—	10,0	8
Palermo	11,5	coperto	grosso	13,6	8
Messina	9,0	piovoso	L mosso	16,0	8
Cagliari	10,0	coperto	mosso	14,8	8

Probabilità venti moderati e qua e là forti sezionali; cielo nuvoloso al sud e Sicilia con pioggia vario altrove; mare agitato lungo coste meridionali.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 7 60,3. Termometro centigrado massima 12,5 minima 7,0. Stato della retativa 58 assoluta 4.85. Vento a nord N. Stato del cielo coperto.

Indovinello

Se mi volti la schiena, i fianchi o il pette
Come amante fedele al tuo piacere
Sono disposta per farti godere
E benchè non mi vedi io t'alletto.

Spiegazione del giuoco precedente:

IL NOME

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Torre dei Passeri - *Municipio* - 26 febbraio - Costruzione di palazzo scolastico - L. 62.054.

Ministero Poste - 27 febbraio - Provvista di 20 mila buste per pilla italiana.

Tivoli - *Municipio* - 27 febbraio - Vendita del materiale legnoso del bosco di Monte Rampino.

Vallefri - *R. Tribunale* - 27 febbraio - Vendita di immobili nel territorio di Velletri in 11 lotti.

Cagliari - *Genio civile provinciale* - della provincia - 27 febbraio - Vendita di 9345 piante di legname - L. 86.748.

Ministero Lavori Pubblici - 27 febbraio - Costruzione di un padiglione in seggiera nell'inverno di Recco - L. 152.470.

Roma - *R. Prefettura* - 27 febbraio - Costruzione della sede « *Città universitaria* » I lotto L. 206.200 - 2 lotto L. 236.50.

***

I Presidenti dei Consigli notarili dei sottoindicati distretti sono nota essere aperti i concorsi agli uffici notarili vacanti:

Brosi (distretto di Voghera)

Paderno, Monzelice (Padova)

Messina città, tre posti (Messina).

Corbara Bellosguardo (Salerno).

Villa di Tirano (Sondrio).

Lesa, Sana, Fiedimulera (Pallanza).

Cassalecchio Colletorto (Larino).

Cerignola, Volturara, Appula (Lucera).

Tavara, Comitini, Santa Elisabetta (Girgenti).

Pozzolo,-Formigaro (Novi Ligure).

Min. Agr. - 28 Febbraio concorso a sigue assegni per apprendere il tirocinio pratico nel commercio internazionale sulle piazze di Budapest, Lione, Lipsia, Mosca e Sofia.

a cinque borse di pratica commerciale sulle piazze di Colonia, New York, Valparaiso Veracruz, e su quattrasa del Rosario nella San Paolo) a scuola dell'aspirante.

alla cattedra di professore straordinario di tecnica commerciale e di disciplina economiche nella R. scuola media di commercio in Palermo.

Roma R. Tribunale - 28 febbraio - vendita di immobili nel territorio di Montecompatri in 18 lotti.

Catania Prefettura - 28 febbraio - Consolidamento lavori - L. 68.500

Valle Lucania - *R. Sotto Prefettura* - 28 febbraio - Vendita di materiale legnose - L. 61.820.

Roma - *Intendenza Finanze* - 28 febbraio - Aggiudicazione di vendita generi di privativa n. 120 in Roma.

Ministero di Agricoltura - 29 febbraio - Concorso per un posto di compilatore di 4ª classe nel regio ufficio di meteorologia e di fisica terrestre in Roma.

Fontana Liri - *R. Pubvenifizio* - 29 febb. - Provvista di 30 mila chili di glicerina - L. 120 mila.

Udine - *Intendenza di Finanze* - 29 febbr. - Conferimento della vendita di magazzino in Taranto.

Vedasca - *Municipio* - 29 febbr. - Costruzione strada - L. 81.993.

Sant'Angelo dei Lombardi - *Municipio* - 29 febbr. - Costruzione di acqua potabile L. 76.200.

Longarone - *Municipio* - 29 febbr. - Vendita di alberi e materiali in tre lotti.

Torino - *Negozi, Milano, Firenze, Varese, Commissariato militare*. 29 febbr. - Fornitura di lenzuola, coperte, federe, fodere, maternasse e lana.

Roma - *Ospedali Riuniti* - 29 febbr. - Fornitura di 2.300 chilogrammi di glicerina.

Il diario della guerra (1)

Settembre.

Deliberato del giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di sfarazzi nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Previo qualche bombardamento si occupano vari punti della costa e precisamente nei giorni seguenti:

4. — Compagnie di marinai occupano Tobruk.
5. — Compagnie di marinai sbarcano a Tripoli.
10. — Sbarco del primo nucleo del corpo di spedizione a Tobruk.

Primo attacco notturno a Bumeliana.

11. — Sbarco del primo scaglione di truppe a Tripoli.
12. — Arrivo del secondo scaglione di truppe a Tripoli
18. — Sbarco a Derna prima di marinai, poi di truppe dell'esercito.
19. — Sbarco di viva forza a Bengasi.
21. — Sbarco dell'8 bersaglieri a Homs.

Le truppe della R. Marina poi dell'esercito respingono fieramente attacchi. Notevoli quelli dei giorni 25 e 29 a Tripoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe 1889 a si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombarda Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa araba.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidie e il 26 la intera linea Henni Fortino Mesuri, già spontaneamente abbandonata.

Dicembre.

1 e 3. — Nuovi e violenti attacchi a Tobruk, Derna e Bengasi.
4. — Battaglia e occupazione d'Ain Zara.
11. — Violento attacco notturno a Bengasi.
13. — Occupazione di Tagiura.
15. — Ricognizione ad Homs.
16. — Attacco a Bengasi - Un ciclone distrugge gli *hangars* a Tripoli.
17. — Ricognizione su Zanzur.
19. — Combattimento di Bir Tobras.
20. — Occupazione egiziana della baia di Solum.
21. — Attacco notturno a Bengasi.
22. — Attacco a Tobruk.
23. — Attacco notturno a Bengasi.
25. — Esteso attacco a Bengasi respinto dall'artiglieria.
26. — Quattro battaglioni con artiglieria di protezione a lavori all'acquedotto di Derna — Esteso attacco — Si respingono il nemico col concorso di due battaglioni già tenuti in riserva.
27. — Numerosi gruppi nemici si concentrano verso Sidi Bedi Aden. Fondue Ben Gaschir e Tobras.
28. — Si scoppia un cippo sul colle di Henni.
29. — Il Gabinetto di Said Pascià dà le dimissioni.
30. — Occupazione di battaglioni a Bir Tobras, sostegno truppe a rinnalzo.
31. — Si riprendono le operazioni di sbarco.

ANNO 1912.

Gennaio.

1. — Attacco notturno a Tobruk.
2. — Said Pascià forma il nuovo Ministero.
3. — Rientra a Gargaresco.
4. — Attacco ad Homs.
5. — Battaglia navale di Kunfuda.
6. — Ricognizione su Gargaresco, Bir el Turki, Bir Tobras, Bir Akara e Bir Edim, l'incontrano numerosi nemici verso Bir Tobras e Ben Gaschir.
7. — Il Consiglio turco ei stabilisce a Suani ben Aden.
8. — Cavalleria incontra un centinaio di arabi a Bir el Turki.
9. — Razzia presso Tagiura.
10. — Cavalleria disperde beduini a Bengasi.
11. — Battaglieria sbarda gruppi nemici a Tobruk.
12. — Sequestro di un aeroplano sul *Carthage*, francese di Sfax sequestra armi e munizioni sul *Giovaa*.
13. — Cattura di 10 ufficiali turchi sull'*Africa*.
14. — Combattimento a Derna.
15. — Nuovo bombardamento a Zuara.
16. — Combattimento a Gargaresco.
17. — Attacco d'un *blockhaus* a Bengasi. L'*Etruria* bombarda Ceuffra. Sequestro di 29 ufficiali turchi sul *Manouba*.
18. — Nuovo bombardamento di Akaba.
20. — Occupazione dell'casi di Gargaresco.
21. — Notificazione del blocco della costa araba del Mar Rosso.
24. — Scaramuccie d'avamposti a Bengasi.
24. — Bombardamento della guarnigione di Moka.
28. — Il piroscafo *Favignan* è scortato a Tripoli.
29. — Compagnia francese a Gabes contro il contrabbando.
27. — Consegna dei prigionieri del *Manouba* a Francia.
28. — Bombardamento della guarnigione di Giabbanah.
28. — Si respinge un vasto attacco eseguito con numerose forze contro Ain Zara.
29. — Tiri d'artiglieria a Tobruk; scontro di cavalleria a Bengasi.
30. — Arriva a Tripoli il Sottosegretario di Stato per la Marina on. Bergamasco
31. — Il gen. Cameram prende il comando della prima divisione.

Un monoplano Farman con l'aviatore Rossi e l'aviatore Montù rasa sopra un vasto accampamento.

(1) I numeri contenenti il Diario particolareggiato delle operazioni, nei primi mesi della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

Il capitano è contuso da un proiettile.

Una nave cattura dieci indigeni sopra una barca nella baia delle Perle.

Il *Piemonte* cattura una scialuppa a motore battente bandiera inglese, ma con equipaggio turco.

31 — E' arrestata una carovana in marcia da Fonduc ben Gascir verso Zanzur.

Si scioglie il consiglio comunale di Tripoli affidando l'amministrazione ad una Commissione presieduta da Hassuna Pascià.

Nella notte (30-31) le difese italiane si pozzi del Foyat sono attaccate da 400 beduini, al mattino grosse colonne con artiglieria avanzano fino ad 8 km. dalle ridotte esterne di Bengasi precedute da beduini.

Febbraio.

1 — Si bombardano i forti turchi della costa dello Yemen e la guarnigione di Sceik Said innanzi a Perim.

2 — I lancieri di Firenze fanno una ricognizione intorno a Cullet Fargian che trovano sgombri. Vi sono pozzi con molta acqua.

Nella notte (1-2) il nemico sostenuto da pezzi d'artiglieria attacca il fronte meridionale delle difese di Homs.

3 — Si riprende per due ore il bombardamento del forte e dei campi turchi a Sceik Said.

Una mahalla di qualche centinaio di armati si stabilisce fra Gargaresc e Zanzur.

Gruppi di beduini attaccano da est e da sud le posizioni di Tumulus a Tobruk.

A Derna continuano a presentarsi giornalmente nemici che si sbandano ai primi tiri d'artiglieria.

4 — Parte da Tripoli il generale Caneva. Situazione invariata.

Si sparano a Tripoli e a Bengasi le iscrizioni per le scuole.

Ricognizioni dei Lancieri Firenze verso Fonduk Tokar.

5 — Una batteria da 149 tira da Gargaresc contro opere in terra costruite fra Zanzur e Gargaresc.

Avviaglie a Tobruk.

6 — Scontro di cavalleria a Bengasi. Si distingue il nostro reparto arabi.

Arriva a Roma il generale Caneva.

7 — Sottomissione di arabi al residente del Sahel. I turchi sgombrano il terreno fra Tripoli e Zanzur. Giunge a Tripoli l'*Europa* col gruppo dei camellieri etiopi.

Piccoli attacchi a Tobruk.

Si riaprono le iscrizioni alle scuole in Tripoli e Bengasi.

8 — I nuclei turchi già sparsi a Fonduc ben Gascir ed a Suani bu Gancia pare si concentrino a Suani ben Aden.

Condanna dell'arabo Suitimtimam per le atrocità di Sciara Sciat.

9. — Giunge a Tripoli il battaglione eritreo composto della 1ª compagnia del battaglione Turitto, della 2ª del battaglione Galliano, della 4ª del battaglione Hidalgo e della 5ª del battaglione Toselli.

10-11. Nella notte si respingono violenti attacchi contro le difese di Derna.

12. Volo di Moizo e Garotti da Tripoli ad Homs. Continuano a presentarsi a Tripoli profughi del Tarhuna.

13. Arriva a Tripoli il comm. Mezzinger per dirigere l'ufficio rapporti con gl'indigeni.

Immane fucilate contro un nostro plotone diretto ad occupare Tumulus a Tobruk.

L'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

L'Ufficio Centrale del Senato, presieduto dal sen. Pagano Guarnescheli, ha approvato la relazione del sen. Vacca, sul progetto di « modificazioni all'ordinamento giudiziario » presentato dal Ministro della Giustizia.

L'on. relatore premette che il disegno sottoposto alle deliberazioni dei colleghi, nel dare agli organismi giudiziari un assetto più razionale e conforme ai dettami dell'esperienza, col riordinamento delle giurisdizioni, pone le basi di quella più vasta riforma organica che è ormai nel pensiero di tutti, perchè soltanto da un nuovo assetto della funzione giurisdizionale, coordinato alla riduzione e alla modificazione delle circoscrizioni, ci si può ripromettere una riforma completa degli istituti giudiziari. In questo senso l'ufficio centrale presenta un ordine del giorno che invita il governo a chiedere l'autorizzazione del Parlamento per procedere ad una nuova circoscrizione giudiziaria del Regno.

Le due categorie di magistrati.

Una delle riforme fondamentali del disegno di legge consiste nella distinzione delle due categorie di magistrati; pretori e giudici. Di tale riforma le linee generali hanno incontrato presso l'Ufficio Centrale piena approvazione ed invero il concetto di costituire un nucleo di giovani i quali, seguendo i progressi della dottrina e compiutando e rinsaldando gli studi compiuti nelle Università, rechino nella magistratura nuova luce di idee, è sembrato utile e degno di essere assecondato.

Accetto il principio sono proposti alcuni emendamenti nella disciplina del concorso di ammissione in quella della nomina a pretore ed a giudice, perchè siffatte nomine diano le garanzie di capacità degli aspiranti. Nel concorso ad uditore le proposte di emendamento consistono nel ridurre il limite di età da 35 a 30 anni, nel far divieto ai candidati, non dichiarati idonei in due concorsi, di tentarne altri e nell'aggiungere il diritto romano alle materie dell'esame orale. Nei riguardi del tirocinio, sarebbe conveniente che gli uditori non fossero investiti in qualità, di vicepretori della funzione giurisdizionale e ciò in tesi di massima ma poichè la nomina all'ufficio di vicepretore riparta in parte alla deficienza dell'ibrido istituto dei vicepretori onorari, l'ufficio centrale proputa che si circondi la nomina di due garanzie: il parere favorevole dei superiori gerarchici ed il divieto di nominare gli uditori vice pretori nelle preture che non sono provenienti dalla funzione giurisdizionale e ciò in tesi del progetto Fani. l'esame pratico al termine del tirocinio.

Nei rispetti della nomina a giudice è sembrato che il tirocinio di due anni non garantisse adeguata preparazione alle funzioni di giudice unico nella più larga cerchia dei tribunali,dove la funzione giudiziaria deve riuscire più difficile specie perchè le cause sono patrocinate da difensori che sollevano più ardue e sottili questioni giuridiche, per cui si propone che i giudici prima di un anno dell'esercizio delle loro funzioni giudichino soltanto nei collegi cioè nelle cause civili in seconda assistenza, nei procedimenti in Camera di Consiglio e nelle cause penali. adempiendo agli altri incarichi inerenti all'ufficio.

E poichè il reclutamento di questi magistrati, ai quali si offre una carriera più promettente e che dovranno di regola costituire il vivaio della magistratura superiore, doveva essere severamente disciplinato, si è creduto di intensificare il rigore col proporre che i giudici e i sostituti procuratori del Re siano scelti tra gli uditori che, a giudizio del P. Presidente del Procuratore G. della corte di appello, si siano segnalati durante il tirocinio e che l'esperimento abbia carattere scientifico e pratico insieme.

L'inamovibilità

La relazione, in materia di inamovibilità, ritiene che, re è propria della funzione di ogni magistrato, si rende vieppiù necessaria a quella del pretore, il quale nei piccoli centri trovasi maggiormente esposto a insidie e lusinghe che possono memomarne l'indipendenza. E il disegno di legge, infatti, collegando la prorogativa della inamovibilità alla legge del 17 luglio 1908, l'accordava ai pretori dopo tre anni di esercizio delle loro funzioni; ma, nello intento di dare alla guarentigia carattere più conforme alle esigenze dell'amministrazione della giustizia alla quale interessa che i pretori siano riconosciuti degni della prerogativa, l'ufficio centrale ha stimato opportuno che l'inamovibilità si conceda non di diritto, ma in seguito a deliberazione del Consiglio giudiziario centrale.

L'Ufficio centrale ha deliberato altresì di proporre un ordine del giorno, col quale si invita il Governo a concedere con disegno di legge la prerogativa della inamovibilità al P. Ministero. Questi, infatti, è investito di funzioni prevalentemente giudiziarie: l'azione penale il cui esercizio costituisce la sua funzione precipua non ha carattere amministrativo, ma esclusivamente giudizio. E tale carattere deve necessariamente sottrarre il P Ministero alla direzione del Ministro della giustizia, perchè i magistrati che lo compongono, così nel promuovere l'azione penale come nel dare le conclusioni alle udienze debbono ispirarsi soltanto alla legge ed alla propria coscienza. Il coordinare la funzione giudiziaria del P. Ministero al potere esecutivo sulla base del principio della esecuzione delle legge e quindi della responsabilità ministeriale significa disconoscere l'indipendenza della funzione giudiziaria.

La divisione delle preture

La relazione, accenna alla ripartizione delle preture del Regno in quattro classi, a seconda della popolazione, delle condizioni economiche e morali e del numero degli affari di ciascun mandamento ma, soggiunge, che questa classificazione, inspirata all'esempio della Francia, non raccolse unanimità di consenso nell'ufficio centrale; onde parve alla maggioranza per varie ragioni preferibile il partito di ritornare al carattere personale della categoria, adottando qualche temperamento.

Le promozioni.

Per la disciplina delle promozioni, il disegno di legge abbellisce il concorso che per unanime consenso è stato in fatto bonna prova, poichè esso può abbassare il carattere dei magistrati con eccitarli a sollecitare il conferimento del posto, lascia in seno alla magistratura tracce di gelosie e di rancori, e può spingere i magistrati a considerare la relazione delle sentenze e delle requisitorie come una palestra per la gara anzichè come ufficio esclusivo di rendere giustizia. Come metodo accenato a rafforzare l'indipendenza dei giudici è propugnato il sistema delle promozioni col criterio esclusivo, dell'anzianità. coordinato alla riduzione della gerarchia e del personale, ma, poichè non è possibile non tener conto del merito si ha un duplice criterio regolatore: l'anzianità congiunta al merito, che costituisce il criterio generale e l'esclusivo merito che forma l'eccezione.

Il primo criterio si concreta negli scrutinii dei magistrati secondo l'ordine di anzianità, per parte del Consiglio superiore della magistratura, il quale invece di un giudizio comparativo istituisce un giudizio assoluto sul merito di essi.

Il secondo si attua col concorso per esame e con gli scrutini anticipati. In quanto al primo criterio, la relazione nota che, se graduare il merito non è cosa facile, il giudizio assoluto riesce tuttavia meno fallace del comparativo e tutela meglio la reputazione e lo giuste aspettazioni dei magistrati Ed al proposito è sembrata all'Ufficio centrale una disposizione con la quale si rafferma il principio che i lavori giudiziari e l'opera che i magistrati dedicano alla amministrazione della giustizia costituiscano titoli prevalenti nella valutazione e nella graduazione del merito. Rispetto al secondo criterio parve che i metodi escogitati per operare la selezione dei magistrati assolutamente superiori non si sottraggano ad inconvenienti, poichè l'esame nuoce alla dignità dell'ufficio e potrebbe contribuire a scemare l'operosità dei magistrati nell'adempimento dei propri doveri.

Queste ed altre considerazioni di eguale e minore importanza hanno determinato l'Ufficio centrale a non associarsi nè al sistema del concorso per esame, nè a quello degli scrutinii fuori l'ordine di anzianità, reputando invece di dover proporre che gli scrutinii siano effettuati per tutti, affinchè tutti rimangano per egual tempo nel grado prima di poter aspirare alla promozione. Tuttavia, e qui l'Ufficio centrale ha consentito nel consetto, cui si ispira il disegno di legge le norme regolatrici delle promozioni debbono essere diverse secondo le diversità delle magistrature. Per l'accesa alla magistratura della Corte di Cassazione deve essere fatta al merito più larga parte sia per il carattere più alto della funzione, sia perchè interessa di poter assegnare nelle successive promozioni, ai posti di Primo Presidente e di Procuratore Generale di Corte di Appello un personale sempre vigorosa. Ciò ha persuaso ad aggiungere nelle promozioni ai gradi superiori la categoria dei promovibili per merito eccezionale.

I limiti di età.

Altro argomento sul quale fermasi il relatore è quello dei limiti di età. L'Ufficio ha consentito nel limite di 65 anni per il collocamento a riposo dei giudici e dei sostituti procuratori del Re, in consenso però di 40 anni di servizio, che è il caso in cui ogni impiegato civile ha diritto al massimo della pensione.

Ha dissentito per ragioni di opportunità al limite di 70 anni rispetto ai Consiglieri di Corte di Appello e ai magistrati di grado parificato, ma per i consiglieri di Corte di Cassazione ed i magistrati di grado parificato si è creduto di dovere mantenere il limite di 75 anni.

***

Il sen. Vacca si occupa poi del riordinamento delle giurisdizioni. Nei riguardi della unicità del giudice nei giudizi civili di prima istanza egli osserva che i pregi di tale unicità superano in pratica quelli della collegialità. L'istituto del giudice unico risveglia le energie del magistrato, gli infonde la passione per l'opera che individualmente compie, sprona il sentimento della responsabilità e conferisce a rendere più pronta l'amministrazione della giustizia; tutto ciò oltre al contributo che l'istituto stesso reca alla celerità del giudizio.

La relazione si loda infine il disegno di legge che, più che sollecitare le promozioni nell'interesse esclusivo della carriera le quali suscitano nei magistrati ambizioni ed impazienze si interessa di migliorare le condizioni economiche dei magistrati di grado inferiore in modo, documentando con cifre di quanto tali condizioni si siano avvantaggiate, e conclude raccomandando all'approvazione dell'Alto Consesso il progetto di legge.

Nella Terra degli Schiavi

ROMANZO DI

Virginio Prinzivalli

CAPITOLO XXII

In seno alla famiglia.

L'alternativa in cui poneva il negriero quell'uomo era grave. Curiotipis pensava di avere con Fadima ben altri impegni anzi si meravigliava come non lo avesse prevenuto e non fosse discesa sin prima per sollecitarlo alla partenza.

Ricordavasi della "premura di rintracciare in strada che doveva ricondurla in patria; le aveva promesso che al mattino se ne sarebbe occupato. Questa nuova circostanza lo poneva nell'imbarazzo. Che cosa fare? Se accettava la proposta del negriero bisognava sbarazzarsi prima di Fadima, eppure non avesse voluto comprenderla nel mercato. Gli era balenato in mente il vero anche questo progetto nella notte, ma ora, a mente serena, e considerando un po' meglio la situazione non gli pare va più possibile il mettere in esecuzione il crudele progetto. Forse si ricattava in questo momento in lui quell'alto d'amore per Fadima sancitatosi nella serena dimora della terra felice, e dove Faria pura dell'onestà vi dominava sovrana; l'ambiente buono aveva allora influito un po' sull'animo dello sciagurato disposto al male, ma poi il vizio era tornato a padroneggiarlo. Ma intanto il negriero era lì ad insistere e a pretendere una deliberazione.

— Senti, gli disse, cercando di preparare l'animo del negriero alla sua conclusione, tanto per non scontentarlo e aver tempo a riflettere, e soprattutto parlare con Fadima. Gli premeva di mandar via presto quell'uomo brutale che se la donna fosse sopraggiunta all'improvviso era bello che spacciato.

— Sentimi gli disse, io non ti ho dato per concluso l'affare che tu ieri sera mi proponesti, non voglio spendere il mio danaro così alla cieca. Ho i miei scrupoli...

— Dubbi? quali, interruppe l'arabo bruscamente

— Affari come questi si possono liberamente concludere dove c'è dominio ottomano libero. Anzi è lì che si combinano, e riescono a meraviglia. Con la protezione della mezzaluna noi avremmo potuto impingere il contratto e apertamente vendere al ricco compratore che le cerca le tue barrarine. Ma qui è un altro affare. E' vero che il sultano che vi domina è fornito di schiavi, e annovera sotto il suo tetto sei o sette mogli, ma devi pure considerare che questa terra sta sotto la protezione dell'Italia, e il suo rappresentante non tollererebbe mai che un tale contratto si stipulasse sotto i suoi occhi Dietro noi è l'Inghilterra che come l'Italia impedisce la tratta degli schiavi. Ricordo quel che ebbi a soffrire in un caso simile, e per liberarmene dovetti ancora incontro a pericoli enormi, assoiandomi perfino ad uno scellerato...

— Ad Acmed-Mamud interruppe il negro con ghigno beffardo...

— Che ne sai tu? esclamò mezzo impaurito Curiotipis— ?

— L'ho lasciato che sarà un'ora. Mi ha tutto narrato e mi ha parlato a lungo di te, e delle tue ribalderie. Anzi debbo dirti che egli ti sta alle calcagna, ti cerca, e non intende lasciarti così presto. Vuoi un consiglio da vero amico?

— Parla, disse l'altro guardandolo dall'alto, in basso.

— Riguarda la donna che ora fece, perchè l'hai lasciata andar via, hai voluto disfartene? Non potevi aggiungerla alle altre donne che sono in vendita?

— Che dici interruppe l'altro ?

— Dico che colei che sorreggeva un bambino, e che abbiamo veduto arrivare ieri in tua compagnia, stamane è stata veduta, di buonissima ora avviarsi verso la marina...

— Che, Bima, lei, gridò Curiotipis ? Tu hai preso un equivoco : essa sta alloggiata qui, nella stanza di sopra...

— Sia pure, ma io l'ho bene veduta, e con me altri, tra cui Acmed..

— Per l'inferno gridò il greco, e senza dartempo all'altro di aggiungere parole corse su per la scaletta, picchiò fortemente all'uscio della stanza, chiamò ripetutamente la donna, e non ricevendo risposta con un spintone spalancò la porta e entrò..

Aveva ragione il negro. Fadina era scomparsa Corse al cantuccio del letto con trepidazione, ed emettendo un grande respiro di gioia vi ritrovò la valigia, con entro la borsa contenente il danaro. Non stette a contarlo, si mise a riflettere sul da fare....

Correre dietro, rintracciarla, costringerla fu la prima idea, ma poi ?

— Allontanandosi senza dirmi nulla, durante la notte e di soppiatto vuol dire che ave gia deciso di rompere qualunque relazione con me. Dunque ella era già decisa a questo passo, poichè me ne avrebbe fatto cenno ieri sera: nulla invece; mi augurò la buona notte, ed era tranquilla. Era dunque decisa ? Un tradimento !... Sì è giovata del mio denaro per raggiungere un disegno già preparato, e chissà da quanto tempo, forse avrà dei complici..... se la raggiungessi per costringerla a seguirmi e a mantere i patti... ? Patti, quali ? — E rimaneva sui colloqui avuti con lei all'Hawai, e cercava, cercava tra quelli quella promessa che tante volte aveva cercato di trarle dal labbro, ma non gli riuscivа di ricordaria, perchè promessa non le era mai uscita di bocca. E riflettevа sempre ; e dopo di averla ritrovata ella si rifiutasse di seguirmi, se per libenarsi di me, mi minacciasse di dare a rumore, attirandomi addosso l'odio degli indigeni ? Se avesse complottato per isfuggirmi con Acmed, col più odiato mio nemico, se mi avessero preparato un agguato...? Ah, qui si corre grave pericolo, lo sento ed occorre una risoluzione energica e pronta. Nell'ultimo viaggio a Sydney avevo capanne disseminate sopra colline, abitate da gente semplice e alla buona. Decise di recarvisi fingendosi esploratore o *touriste* : il danaro gli avrebbe facilitato l'esecuzione dei suoi disegni. Con questa decisione scese la scaletta e tornò dal negriero che impaziente lo aspettava..

— Sei vivo, finalmente, gli gridò vedendolo ritornare ! Oh, che la sorpresa ti ha legato le gambe, o sei caduto in deliquio bacando il suolo calpestato dalla tua donna che ti ha piantato solo ?

E qui il negro si diè a ridere sganghettando e osservando Curiotipis che tornava a lui pallido e livido per la rabbia. Tuttavia cercò di padroneggiarsi quanto potè, e rattenendo l'interna commozione, soggiunse :

— Vuoi che ti dica la verità ? Sono contento che quella negra se ne sia andata. Quel suo lamentio continuo e quel bacinecchiare ad ogni momento il suo marmocchio mi dava ai nervi. Non potrà negare però ciò che per lei ho fatto, perchè se non fossi stato io non si sarebbe salvata..

— Non darmi ad intendere frottole, so di che pelle ti copri. Certi eroismi non sono fatti per te. Se hai assistito la negra vuol dire che vi avevi fatto assegnamento, chissà che cosa avevi architettato già per trarne qualche utilità. Ma questo a me non deve premere nè punto nè poco, Dammi una risposta, e finiamola una buona volta..

— E' impossibile, sul momento!

— Vorresti rifarti indietro ehi cane d'un europeo ? Ed il negro gli misurava col tempo stesso sul volto il pugno serrato della mano con atto brutale.

— Non è questo il modo migliore per concludere un negozio ! disse Curiotipis ritrandosi indietro, mettendosi in difesa...

— Quando si manca ai propri impegni si merita anche peggio.

Non ti ho detto di voler mancare, voglio procedere con cautela, ecco tutto. Io so che furono emanate leggi severe lungo questa costa dalle autorità inglesi che hanno il protettorato in questi dintorni, leggi accettate dai sovrani che vi dominano (1).

Nè le autorità inglesi proclamano leggi per burla, ma per farle rispettare, e riguardano precisa-

(1) *L'astuto venturiero avuva ragione di diffidare Fin dal 1873 si stipulo' un trattato tra l'Inghilterra e il Sultano di Zanzibar per l'abolizione della tratta e venne successivamente confermato, al punto da proibire la separazione per effetto di vendita della moglie dal marito, il figlio dai genitori. Il trattato si estese a tutti i paesi della costa somalica, le the se Sultano di Zanzibar aderiva pienamente all'alto generale di Bruxelles del 1862.*

Il commercio dell'Italia con l'Estero

Gennaio 1912.

L'Ufficio trattati e legislazione Doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni durante il gennaio del corrente anno.

Il movimento complessivo degli scambi è indicato, in valore, dalla cifra di L. 411.138.191, con diminuzione di L. 7.261.392 in confronto del gennaio 1911, e si divide come in appresso:

Importazioni	L. 248.625.584	— 25.006.085
Esportazioni	» 162.512.607	+ 17.744.293
Totale	L. 411.138.191	— 7.261.392

Se con la cifra 1000 indichiamo il movimento complessivo degli scambi, le cifre 604.80 e 395,20 indicheranno *rispettivamente* il movimento delle importazioni e quello delle esportazioni.

In confronto al 1911 il gennaio del 1912 registra un leggiero miglioramento a vantaggio nostro, della bilancia commerciale.

Importazioni.

I prodotti che concorrono principalmente a formare il valore delle importazioni (L. 248.625.584) sono per ordine d'importanza i seguenti

Cotone greggio milioni 35,8;
frumento e cereali 28,6;
carbon fossile 22,1;
caldaie macchine e loro parti 8,1;
gomma elastica greggia 5,9;
strumenti scientifici 5,6;
lavori di ferro e di acciaio 4,9;
pelli crude 4,4;
rottami di ferro e ghisa in pani 4,4;
oli minerali 3,9;
rame in pani 3,6;
merluzzo e altri pesci secchi 3,4;
pelli conciate 3,1;
caffè 3;
tessuti e manufatti di seta 3;
nitrato di sodio greggio 2,8;
bozzoli 2,6;
semi 2,4;
animali bovini 2,3;
tessuti e manufatti di lana 2,3;
mercerie 2,3;
tessuti e manufatti di cotone 2;
olio di cotone 1,9;
lavori di rame 1,7;
gioielli d'oro e d'argento 1,7;
colori e vernici 1,6;
cavalli 1,6;
pneumatiche per velocipedi e vetture 1,6;
calzature e lavori di pelle 1,5;
filati di lino 1,5;
pasta di legno 1,5;
pelo greggio 1,5;
ferro in verghe 1,4;
carne fresca 1,3;
tabacco in foglia 1,3;
grassi 1;
pesci preparati 1.

Fu in *aumento*, in confronto al gennaio 1911, l'importazione: cotone greggio, milioni 4,5 — gomma elastica greggia 2,8 — lane e cascami 2,3 — nitrato di sodiogreggio 2,2 — carbon fossile 1,9 — rottami di ferro

---

Nel Celeste Impero

LA FINE DELLA DINASTIA DEI CHING

Dopo alcune settimane di spiegabile esitazione da parte dell'imperatrice madre e dei principi della dinastia Mancià, il fanciullo imperatore ha rinunciato alla corona e la mongola dinastia dei gli Ching muore cessa di regnare.

Qualunque siano le sorprese che riserbo l'avvenire della nuova repubblica che succede al millenario impero, l'avvenimento non mancherà di essere registrato fra i più sorprendenti della storia.

Il « figlio del cielo » ha abdicato stabilendo egli stesso che la successione sia raccolta da un governo repubblicano.

Tre editti regolano le norme del passaggio di potere.

Il primo approva le disposizioni concordate pel trattamento della dinastia quando lascia il trono : il secondo esorta il popolo ad accettare pacificamente la rivoluzione in armonia alla volontà dell'imperatore ; il terzo, che proclama la rinuncia al potere del Mancià, ordina che Yuan Shi Kai stabilisca un governo repubblicano provvisorio in congiunsione col governo repubblicano provvisorio di Nankin.

Così con una forma statale che parrebbe dovuta all'impulso spontaneo dell'Imperatore, il potere dominante di tre secoli passa dalla scena politica.

***

La storia della dinastia Mancià, salvo nell'eccezionale carattere della catastrofe finale, somiglia a quella di molte altre dinastie che governarono l'impero di mezzo.

I Mancià conquistarono il trono con la spada; ebbero nelle prime generazioni dopo la loro ascensione al trono alcuni abili sovrani e poi sotto le snervanti influenze della vita di corte orientale affogarono nella decadenza.

Essi attribuiscono il loro nome che significa « i Puri » alla loro origine, un ceppo leggendario dalla nascita miracolosa che fondò il suo governo nelle montagne del Ciang-pai Scian. Ma chi fiere grandi fu Nurhaciù, un vittorioso guerriero del tipo asiatico, che difese i Coreani ed i Mongoli e mosse infine guerra ai Cinesi.

La Cina era agitata da interne discordie. Uno dei capi ribelli si stabilì in Pechino ed il generale cinese in Tartaria invitò i Mancià a cacciarnelo.

Essi obbedirono, ma una volta installati nella capitale preferirono di tenerla per loro. Segul una lunga guerra civile, che portò gradualmente tutto l'impero sotto la dinastia degli Tsing o Tatsing che l'ha conservato dall'elevazione al trono di Scium-Sci fino ad oggi. cioè dal 1644 - secondo anno di regno di Luigi XIV - in poi.

I più grandi sovrani mancià furono Kang-hi figlio e successore di Scium-Sci e Kien-lung che regnò dal 1735 al 1795.

Entrambi furono distinti scienziati e potenti guerrieri.

Kang-hi studiò molto sotto i missionari gesuiti entrati in Cina negli ultimi tempi della dinastia dei Ming e fu durante il suo regno che parve vicino a realizzarsi l'antico sogno del gesuita Matteo Ricci da Macerata di conquistare la Cina al cristianesimo.

L'imperatore mancese Kienlung che regnò 60 anni dal 1736 al 1796 aggiunse all'impero due nuove provincie: il Tibet ed il Turchestan orientale e raggiunse coi suoi vittoriosi soldati la frontiere del Nepal.

I successori furono ben diversi.

Il regno di Kia King che durò dal 1796 al 1870 fu turbato dalle aspirazioni delle società segrete e particolarmente da quella di Pei lien kiao i cui seguaci riuscirono nel 1813 ad occupare il palazzo imperiale.

Sotto i successori di Kia King, Tao Kuang (1820—1851) e Hien Fung (1851—1862) avvennero disastri maggiori: la guerra dell'oppio e la rivoluzione dei Taiping che agitò il regno dal 1840 al 1864; il massacro dei gesuiti e l'intervento straniero.

Da quel tempo nessun imperatore maturo di anni ha seduto più sul trono.

Fanciulli sono stati i Sovrani nominali, ma il reale potere restò nelle mani di donne e di eunuchi.

La perdita della Corea, l'occupazione della Manciuria, e di altre parti dell'impero, hanno scosso l'orgoglio nazionale. L'esempio del Giappone e delle sue vittorie hanno stimolato le aspirazioni e le ambizioni dei cinesi.

Il contatto con l'Europa, con l'America e col giovine Giappone, ha infuso nuove idee morali e politiche nella mente dei giovani cinesi.

Riforme e rivoluzioni erano inevitabili. Le riforme potevano forse riuscire sotto un governo costituzionale, ma la dilazione nel concedere questa, ha affrettato la catastrofe, sommergendo la monarchia.

Ma ora ai poteri che le succedono, si impone il compito più difficile: *riformare*.

Frattanto, la situazione non è ancora ben chiara malgrado l'abdicazione. I più arditi tra i repubblicani non accettano, come si rileva da un dispaccio che pubblichiamo in 3.ª pag. la forma con cui il decreto imperiale trasferisce i poteri alla Repubblica e investe Yuan Sci Kai dell'autorità per organizzarla.

I dissidi tra il nord e il sud si disgnano.

Attendiamo dunque prima di dare un giudizio, la definitiva sistemazione del nuovo governo.

... gilda in pani 1,3 – gioielli d'oro e d'argento 1,1 – altri di cotone 0,9 – rame in pani 0,8 – pelo greggio 0,7 – carne fresca 0,7 – canapa greggia 0,5; nichello in pani 0,5.

Fu invece in *diminuzione* l'importazione del frumento, milioni 11,1 – seta tratta greggia 6,1 – granturco 5 – cablale, macchine e loro parti 2,4 – tabacco in foglia 2,3 – avena 2,1 – bozzoli 2 – juta greggia 1,8 – animali bovini 1,6 – tessuti e manufatti di cotone 1,2 – tessuti e manufatti di seta 1 – legname 1 – oli minerali 0,9 – grassi 0,9 – tessuti e manufatti di lana 0,7 – pelli crude 0,7 – pelli conciate 0,7 – parti staccate di velocipedi 0,6 – fosfati minerali 0,6 – preparatiche per velocipedi e vetture 0,6 – fili e cordoni elettrici 0,6 – pietre preziose 0,5 – nova di pollame 0,5.

Esportazioni.

A formare il valore delle nostre esportazioni all'estero (L. 162.512.607) contribuirono principalmente i seguenti prodotti:

seta tratta e cascami milioni 32,6;
tessuti e manufatti di cotone 11,2;
tessuti e manufatti di seta 8,1;
formaggio 5;
vini vermouth 4,3
agrumi 4;
olio d'oliva 3,7;
pneumatiche per velocipedi e vetture 3,5;
cappelli 3,3;
frutta secche 2,2;
canapa 2,0;
zolfo 2,8;
pelli crude 2,7;
riso 2,7;
marmo greggio e lavorato 2,5;
nova di pollame 2,3;
pasta di frumento 2,3;
farine e semolino 2,2;
carri e vetture automobili 2,2;
minerali di zinco 2,2;
guanti ed altri lavori di pelle 2,1;
conserva di pomodori 2,1;
filati di cotone 2;
lavori di ferro e di acciaio 1,8;
fieno e prodotti vegetali 1,8;
tessuti e manufatti di lana 1,7;
mercerie 1,6;
caldaie, macchine e loro parti 1,4;
frutti, legumi e ortaggi preparati 1,3;
fiori freschi 1,3;
legumi e ortaggi freschi 1, ;
capelli 1,1;
citrato di calcio 1,1;
essenze di agrumi 1,1;
radiche per spazzole 1;
treccie di paglia e di truciolo 1.

Segnarono *aumenti* all'esportazione la seta tratta greggia, milioni 10,4 – pneumatiche per velocipedi e vetture 2,1 – tessuti e manufatti di cotone 1,8 – lavori di ferro e di acciaio 1,4 – animali bovini 1,3 – riso 1,2 – fieno e prodotti vegetali 1,2 – cappelli 1,2 – minerali di zinco 1,1 – mercerie 1 – cascami di seta 0,9 – vetture automobili 0,9 – rotaie e traversine di ferro per ferrovie 0,8 – guanti ed altri lavori di pelle 0,6 – fiori freschi 0,6 – caldaie, macchine e loro parti 0,5 – frutta fresche 0,5 – nova di pollame 0,4 –cappelli 0,3.

Furono invece, in *diminuzione* la canapa 3,8 – corallo 1,8 – vini 1,6 – apparecchi per riscaldare 1,3 – olio d'oliva 1,1 – frutta secche 0,9 – porci 0,8 – olio tartarico 0,5 – legumi secchi 0,5 – farine e semolino 0,5.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina alle 10.45 è partito per Napoli S. A.R. il Duca d'Aosta.

— Ieri sera col treno delle 23.10 sono giunte da Torino le LL. AA. Reali il Duca e la Duchessa di Genova e si sono recate al Quirinale.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze il cardinale Falconio; mons. Nasalli-Rocca, vescovo di Gubbio, mons. Merola, vescovo di Isernia e Venafro; mons. Lobbedey vescovo di *Arras*, il p. Bailly, superiore generale degli Assunzionisti, l'avv. Bailly, presidente del Circolo S. Pietro.

— A succedere a Mons. Sogaro, nell'ufficio di presidente dell'Accademia dei Nobili Ecclesiastici, è stato chiamato, col titolo di Reggente, mons. G.S. Zonghi, che è stato, ieri, ricevuto dal Papa, in privata udienza.

— Si telegrafa da Malta che quel tribunale di commercio ha sentenziato che il *mate-proprio* del Papa *Quanta vis diligentia*, relativo alla citazione degli ecclesiastici davanti ai tribunali laici, è inapplicabile in alcuni luoghi, nei quali, come a Malta, o in quanti ed alcuni luoghi speciali, accettata dalla Santa Sede e per disposizione, il *privilegium fori* è stato abolito.

Il duca d'Aosta. — Ieri mattina, alle 10,45 è partito per Napoli S. A. R. il duca d'Aosta.

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

nella sua ultima seduta prese le seguenti deliberazioni:

S. VITO ROMANO — Ozoni all'avv. Alivieri - approva.
TIVOLI - concessione enfiteutica di sottosuolo in V. Ponte Gregoriano - approva.
GENAZZANO - bilancio 1912 autorizza l'eccedenza.
MANZIANA - bilancio 1912 - idem.
VIVARO - bilancio 1912 - idem.
ALATRI - Spedalità - approva.
BASSANO - Sutri spedalità - approva.
CANALE - Sindennità a Garbarini - assegna i termini pel pagam.
CANEPINA - mutuo di Lire 8412,50 - approva.
CASTIGLIONE - spedalità 8- approva.
CISTERNA - cassapreridenza - approva.
CIVITAVECCHIA - T. E. Sanosnesti Luigi - respinto.
CIVITAVECCHIA - T. E. 1-1 Francia Luigi - respinto.
CIVITAVECCHIA - T. E. Helaste Latice - respinto.
COLLEPARDO - spedalità - approva.
FILETTINO - spedalità - approva.
FROSINONE - spedalità - approva.
MANZIANA - A. scuola di grado superiore - approva.
MARINO - scuola alle frattenzie - approva.
M. S. Giov. Campano - mutuo di Lire 8000 - approva.
MOTOLO - spedalità - approva.

NEPI - spedalità - approva.
ORTE - Aumento stipendio agli impiegati e salariati - approva.
ORTE - spedalità - approva.
PALOMBARA - spedalità - approva.
PATRICA - spedalità - approva.
PRASSEDE - spedalità - approva.
RIOFFREDDO - diritti di pascolo causa - approva.
ROIATE - spedalità - approva.
SORIANO - spedalità approva.
STRANGOLAGALLI - spedalità - approva.
SUPINO - spedalità - approva.
SUTRI - spedalità - approva.
TIVOLI - lavori al vicolo del Moro - approva.
TIVOLI - concessione acqua - approva.
TIVOLI - revisione Forconi - approva.
TRIVIGLIANO - spedalità - approva.
VALENTANO - spedalità - approva.
VALLECORSA - spedalità - approva.
VEROLI - causa previdenza - approva.
VITERBO - reg. Ufficio tecnico comunale - approva.

La questione di Piazza Colonna — La giunta ha presentato al ConsiglioComunale una proposta - da noi già riassunta - per ricorrere nientemeno al Consiglio di Stato contro la pretesa (!?) del governo diretta ad avere i piani ed i tipi della sistemazione di piazza Colonna allo scopo di vedere se ed in quanto possano esse reapprovati.

Su questa legittima domanda dello Stato si riscontra addirittura un'offesa all'autonomia municipale tanto da chiamare a raccolta tutti i legali del municipio, par la difesa delle supreme ragioni del Comune!!

Che cosa c'entri l'*autonomia* in tutto questo nessuno sa comprendere. Si tratta di sistemazione delle piazze monumentali di Roma - monumentale per il fatto che in essa esiste un monumento autentico dell'antica Roma - qual'è la colonna di Antonino Pio - e nessuno può contrastare il diritto al governo d'esaminare ed in quanto la sistemazione proposta tuteli le ragioni dell'arte e della storia. E ciò è tanto più necessario dopo le censure sollevate a tale riguardo dai più autorevoli consessi artistici della città.

Il Consiglio Superiore delle Belle Arti vedrà se ed in quanto le proteste siano fondate: ma negare al governo il diritto di richiedere questo parere, quasi si avesse a priori paura di un voto contrario, è semplicemente una enormità. Una enormità amministrativa anche perchè il ricorso al Consiglio di Stato è semplicemente un non senso. Ricorso contro che cosa? Il Comune potrà ricorrere contro una deliberazione del Governo quando questa delibera deliberazione esista, se la ritenga lesiva dei suoi diritti, ma finchè non esiste decisione contro quanto dal Consiglio Commuale fu stabilito qualunque ricorso manca di base giuridica, perchè *manca* diremmo quasi la ragione del contendere.

Allo stato delle cose siamo soltanto in tema d'*istruttoria* e di... cortesia, visto che dopo quanto lo Stato ha fatto per Roma, dopo le raccomandazioni fatte dal Parlamento al Governo sulla sistemazione di piazza Colonna, dopo la diversità dei pareri che si agitano intorno alla soluzione deliberata del grave problema, il Comune - a parte ogni ragion di ordine legale - avrebbe dovuto ostacolare il desiderio del governo di esaminare il progetto per recidersi contro almeno della bontà del medesimo.

E tutto ciò senza voler neppure discutere i diritti invocati dallo Stato in base all'articolo 14 della legge 20 giugno 1909: diritti che - malgrado il parere contrario dei legali del Comune - sono indiscutibili.

Accademia dei Lincei — Le Classi di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 18 corr. alle 15 nella residenza dell'Accademia

Note mondane. — I ricevimenti del giovedì offerti dalle LL. EE. il Ministro del Cile presso la S. Sede e Mme Errazuriz de Tmuenda nel loro fastoso appartamento a Palazzo Torlonia, riuniscono sempre una folla elegantissima di signore e signori dell'aristocrazia e dei due Corpi diplomatici. Le gentili figliuole del Ministro coadiuvano nel far gli onori di casa con la più amabile grazia e cortesia.

Abbiamo notato: S. E. il Card. Locnzelli, la principessa Lancellotti, marchesa Pallavicino e figlie, marchesa Celine Capelli, marchesa Maria Cappelli, conte e contessa G. Fani e figlie, contessa Virginia Senni, marchese e marchesa Monaldi, marchesa Solari, baronessa d'Erp e figlia, donna Vittoria Malvezzi-Campeggi, contessa Stelluti-Scala, donna Laura di Carpegna, marchesa Soleti, marchese e marchesa Maestri-Molinari nadame Page, conte Agliardi, march. Luigi Spinola, principe Massimo, principesse Antichi, Mattei e figlie, marchese e marchesa Antici-Mattei signora Costa-Righini, conte G. Chiossi, cav. Suarez, conte E. e P. Blumenstilh, marchesa Casali, marchesa Marsigli, etc.

Numerosissima la rappresentanza del Corpo diplomatico specialmente dell'America latina.

L'amabilità della padrona di casa, la conversazione simpatica del Ministro Errazuriz, che, oltre, d'essere distinto diplomatico, è uomo di lettere, studioso di storia e d'arte, la cortesia delle loro figliuole fece protrarre fino alle 20 la brillantissima e animata riunione.

Per i bersaglieri caduti a Sciara-Sciat. — Iersera ebbe luogo in Trastevere una importante riunione di cittadini, onde procedere alla costituzione del Comitato esecutivo per l'apposizione di una lapide sulla facciata della caserma Lamarmora a S. Francesco a Ripa, in memoria dei bersaglieri ivi acquartierati, che lasciarono eroicamente la vita a Sciara-Sciat.

Il cav. Guadagnoli informò i presenti delle pratiche fatte col Municipio del 2 reggimento bersaglieri, diese della commovente impressione che l'atto provocò dei Trasteverini aveva fatto sull'animo degli ufficiali e dei soldati, e diede comunicazione di numerose lusinghiere adesioni ricevute.

Si stabilì di pregare l'architetto Cirillo di voler disegnare la lapide, e dovendo la cerimonia aver carattere popolare, si decise di aprire una sottoscrizione di 10 centesimi che verrà affidata ai negozianti del Rione.

Tra i presenti si venne quindi alla costituzione del Comitato esecutivo, che risce così composto: Pasquale Arqueti e prof. Neuschüler, consiglieri provinciali, cav. Guadagnoli, consigliere comunale, Paolo Guerra, prof. Penteuè, cav. Bartoloni, Alfredo Schiavetti, cav. Angelini, cav. Moreno, Alfredo Bellinzoni, cav. Mattone, Alfredo Ceribelli, cav. Ridolfi, cav. Bastianelli.

Il cav. Guadagnoli fu pregato di assumere l'incarico di Segretario del Comitato.

Da e per Tripoli. — Questa notte alle 0,38 giungeranno da Novara alla stazione Tuscolana, 134 soldati del 17 artiglieria, i quali ripartiranno per Napoli alle 2.44

Domani notte, poi, alle 0.38 alla stessa stazione giungeranno 152 soldati del 5 artiglieria provenienti da Venaria Reale.

Ripartiranno per Napoli alle 2.44.

Scuola delle infermiere volontarie della Croce Rossa — Ieri all'ospedale Militare al Celio, alla presenza del Direttore col. med. dott. Grieco, del capmedico dott. Pomponi, del senatore dura Torlonia, presidente del comitato di Roma della Croce Rossa, dei vice-presidenti Duca Sforza Cesarini e conte di Cellere, dei consiglieri dott. Quattro-Ciocchi, e G.B. Fiorilli, del rappresentante del Comitato Centrale e del comm. Tomasi, scrittore del processo verbale della Cassazione e membro della commissione delle prede di guerra, ha avuto luogo la inaugurazione della scuola delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana.

Le iscritte al Corpo che sono numerosissime nonostante la severità dell'ammissione erano al completo

Il prof. Garofalo, in assenza del direttore della scuola dott. Scafi in viaggio per Tripoli, ha dato principio alle lezioni con una splendida conferenza sulla istituzione della Croce Rossa, dal suo nascere ad oggi, enumerando tutti i vantaggi che la umanitaria associazione porta ai feriti in guerra o nelle pubbliche calamità, come li portò alle terre vittime del terremoto Calbro-Siculo e nei luogi colpiti dal colera nell'anno decorso. Accennò ai nuovi fratelli che combattendo per la civiltà vennero a far parte ad altri barbarici da un nemico che pure avendo aderito alla Convenzione di Ginevra, calpestava così ogni impegno, dopo che la Convenzione stessa aveva ceduto alla intollerranza di esso accordandogli l'emblema della mezzaluna Rossa, in luogo della Croce accettata dai Cinesi e dai Giapponesi.

Il valoroso oratore chiuse applauditissima la dotta conferenza, mandando un saluto a S. M. la Regina, Alta protettrice delle infermiere volontarie della Croce Rossa, a S. A. R. la Principessa Elena d'Acosta che sulla nave dove si trova a porgere soccorsi ai nostri soldati feriti, facendo dimenticare il suo alto grado, volle che si chiamasse col semplice nome di signora d'Acosta.

Il presidente senatore Torlonia tra gli applausi prese la parola dando il saluto inaugurale alle presenti, facendo voti che la scuola delle Infermiere volontarie di Roma, della Croce Rossa Italiana diventi la prima d'Italia veramente degna della Capitale e nello stesso tempo propose l'invio di un telegramma di augurio al Colonnello della Croce Rossa dott. Postempeschi ed al dott. Emilio Scafi direttore della scuola ambedue in viaggio per prestare il loro servizio presso i valorosi soldati che stanno combattendo in Africa.

All'Esposizione di igiene. — Riuscitissima la festa del bambini tenuta ieri nel recinto della Esposizione.

A fare gli onori di casa erano presenti numerosi membri del Comitato e tra questi l'instancabile comm. Ravicini, il prof. Rossi-Doria, il dott. Steiner, l'avv. Aldega, il dott. Sandewski.

Sin dalle 14 numerosa folla di adulti e piccoli visitatori si riversò nei vialì della Esposizione.

Il Padiglione Mediocvale addobbato di numerose bandiere dei vari comuni del Regno si gremì ben presto di visi bambini dei quali molti erano mascherati e di non poche eleganti signore e signorine.

L'allegria regnò in tutti i presenti mentre si svolgevano interessanti le danze, delle piccole coppie, che si chiusero con un galoppo finale.

Il numeroso pubblico fu inoltre rallegrato dalla banda del Ricreatorio Borgo Prati che percorse, più volte suonando, i vialì dell'Esposizione.

L'orchestra diretta dal valente cav. Pascucci suonò scelta musica da sala e balabili di attualità. Agli angoli del salone uno stuolo di simpatiche signorine distribuivano da appositi banchi a tutti i bambini intervenuti doni di novità ivi disposti in larga copia a cura del Comitato.

Fino a tarda ora funzionarono il cinematografo ed il pozzo dei soldati e dei marinai, che furono frequentatissimi, posicchè la festa riuscitissima avrà certamente un'ottima simpatica nella cittadinanza, e ci auguriamo che il Comitato voglia ripetere simili iniziative a vantaggio dell'opera che si propone di propagandare e di difesa contro le malattie popolari.

Festa dei piccoli e Veglionissimo. — Ricordiamo nuovamente che lunedì 19 all'Adriano si avranno le due feste organizzate dal Sindacato dei corrispondenti e cioè: la diurna per i bambini con una quantità di bellissimi premi doni speciali dei Principini, di varie Ditte, giornali e Società che saranno esposti sabato al pubblico.

La proclamazione dei vincitori si farà alle 17,30 la notturna, ossia il veglionissimo.

I prezzi fissati sono i seguenti:

Per la diurna: palchi al I ord. L. 20; al 2 ord. L. 30; al 3 ord. L. 15; Galleria I fila L. 5; altre file L. 3.

Ingresso L. 5, per bambini L. 2.

Per la serale: palchi al I L. 40; al 2 L. 50; al 3 L. 30 Galleria I fila L. 8; altre file L. 5. Ingresso L. 5.

Per la festa dei bambini non si accettano prenotazioni essendo il teatro quasi tutto venduto.

Il Concerto Manjon. — E' oggi alle 17, che il celebre chitarrista Antonio J. Manjon, darà il suo concerto alla sala Verdi, si palazzo Odescalchi.

Il programma del concerto è sceltissimo e l'aspettativa pel concertista, che per la prima volta si presenta al pubblico di Roma è grandissima.

Notizza Urbana. — Con l'assunzione del nuovo assessore Cavalieri, il servizio della N. U. non ha migliorato affatto, anzi si può dire che è andato peggiorando Prima eranosoltanto le vie dei quartieri eccentrici che erano trasformate in continui letamai; oggi sono anche le vie principali che mancano della dovuta pulizia.

Forse sarà effetto della agitazione che pel personale della N. U. si è andata accrescendo; forse dipende dal le continue direzioni che il servizio ha avuto da un poco di tempo a questa parte.

Ma sia come si voglia, il fatto è che così non si può andare avanti e che non ostante le spese non indifferenti che il Consiglio non si è fatto un passo verso il miglioramento desiderato.

E' sperabile che sulla proposta che il Consiglio sopra ... spese e che riguardava appunto una nuova spesa di una 60 di mille lire, si faccia quella discussione ampia ed esauriente che l'interesse del servizio e del pubblico richiedono e che la dignità di Roma esige.

Giovedì grasso. — Così è scritto della giornata di ieri nei calendari e chiamiamola pure così. Però di grasso non vi è stata traccia alcuna. E' stata una giornata come tutte le altre, alla quale quelle poche e miserevoli maschere che hanno passeggiato mellanconicamente pel Corso e per le vie principali della città non hanno potuto dare, davvero, l'impronta del Carnevale, quel carnevale che un giorno chiamava a Roma migliaia di forestieri e arricchiva il piccolo commercio.

- Molta folla ha girato ieri per le strade, ma la maschera non è stata rotta mai; perfino il Generale Mannaggia la Rocca si è ritirato sotto la tenda!..

Piscina militare di Gesù. — Ieri nella sala Pia, ebbe luogo la cerimonia solenne domenica di questo Sodalizio, festeggiando il XVI anniversario di sua fondazione. Innanzi all'immenso pubblico che gremiva letteralmente l'ampia sala, brevemente parlò il prof. Francesco Sabatini, fondatore dell'Opera, quindi il dott. Francesco Aquilanti, con eloquente e vibrata parola, espose lo sviluppo. l'incremento, e l'utilità pratica dell'Opera.

Seguì una riuscitissima accademia di poesia e poi venne proclamata l'ufficialità e vennero spediti telegrammi al Pontefice e al cardinale Cassetta.

Tra i presenti si notavano: le maschese Santina Nobili-Vitelleschi e Beatrice di Lorentano, il comm. Giuseppe Canevelli, il conte colonnello Campegni e famiglia, mons. Perèa, mons Rossignani, p. Leonardo Pofi, comm. Jorge De Frezals, comm. Calisse, p. Daundcrer, mons. De Bisogno, conte C. Gnoli, mons. Mozi, p. Satolli, mons. Straniero, p. Gaisser, p. Lugano, Pietro Corroni, can.co Cinico Petrocca, profess. Clelia Bertini Attili, maestro cav. Bertini e distinti personaggi dell'anticamera Pontificia.

Una festa goliardica. — Il Circolo Universitario Cattolico Romano terrà domani, alle 17,30, la solenne festa dell'imberrettamento delle matricole del circolo.

Al goliardico trattenimento sono invitati tutti gli studenti universitari e secondari cattolici – Sono pregati di portare il berretto goliardico.

Università Popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle ore 20-21 prof. Giuseppe Lepri, «Gli abitatori del mare» (con proiezioni) alle ore 21-22 prof. Dante Caporali- « Cambiali e fallimenti ».

Ingresso libero.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-24

Tentati suicidi. — Il manovale Giuseppe Battirzi di a. 27 ab. all'Arco dei Saponari 94, iersera, perchè da lungo tempo malato di febbri, tentò suicidarsi ingoiando 13 pastiche di chinino.

Fu trasportato alla Consolazione dove lo trattenero.

— Aristide Paolucci di a. 19 sarto ab. in Borgo Vecchio 4, iersera tentò suicidarsi ingoiando il contenuto d'una boccetta di tintura d'iodio.

Fu accompagnato e trattenuto in osservazione a S. Spirito dove interrogato non volle dire le ragioni della sua decisione.

— Iersera e w. Goffredo Mameli 50 certa Luisa D'Orazi di a. 20 tentò suicidarsi per disperaceri di famiglia, bevendo della cocaina.

Fu accompagnata alla Consolazione dove la trattenuero.

Tra moglie e marito. — La fruttivendola Maria Ricci di a. 48, iersera in v. Labicana 104, quitticnò col marito Eugenio Almanni che le scagliò un piatto in testa, nel calore della disputa.

A S. Giovanni 12 g.

Investimente.— Idzsera in P. Colonna verso le 23 la vettura pubblica 1778 condotta da Giovanni Artibani investì due soldati del 12 Artiglieria Luigi De Simone e Giuseppe Rea. I militari furono accompagnati all'ospedale del Celio. Il Rea non aveva riportato che leggere contusioni mentre il De Simone presentava fratture della gamba destra e contusione al capo, egli ne avrà per un mese.

Il vetturino fu arrestato.

Il tentato suicidio di un passo — Giuseppe Dotuni di a. 28, muratore, ab. in v. Emanuele Filiberto n. 106 da poco uscito dal manicomio, ierk nella propria abitazione tentò suicidarsi, vibrandosi al collo un colpo di rasoio.

A S. Giovanni i sanitari si riservarono il giudizio.

Arrestato il figlio per istigazione — Pasquale D'Armi ab. in v. del Governo Vecchio n. 6, diede a bere al suo bambino Fausto Conciliante di mesi 10 una soluzione di Lisoforn.

A S. Spirito il piccino fu trattenuto in osservazione.

Furti — La scorsa notte, i ladri mediante scasso, penetrarono nei negozzi di brillanti artificiali al Corso Umberto, di proprietà dal sig. Guglielmo Blumenthal, ed asportarono parecchi oggetti per circa 1000 lire di valore. Si fanno indagini per arrestare i colpevoli

— La tabaccheria di Agostino De Pasquale in v. S. Martino al Macao, fu visitata la decorsa notte dai ladri i quali rubarono generi di privativa ed altri oggetti per un valore imprecisato. Sono state iniziate le indagini per scoprire i ladri.

Disgrazie— Michele Velavio ab. in V. Emanuele Filiberto, ieri mattina in v. Conte Verde nello scendere dal tram elettrico municipale, mentre questo era in moto, cadde riportando gravi contusioni al al capo e alla spalla destra.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 40 g.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO - ROMA, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta colla quale ricevono attualmente il giornale, facendovi quelle correzioni o variazioni del caso.

TEATRI di ROMA

Il Veglione della Stampa al Costanzi.

Il veglione indetto dall'Associazione della Stampa è riuscito molto animato.

La battaglia delle stelle filanti, dei coriandoli, fu continua fino a tarda ora.

Anche il gruppo delle mascherate era abbastanza numeroso. Mancava una mascherata di costume che i giornalisti hanno riservato per il veglione di martedì, nel quale figureri la quadriglia dei Rioni che sarà formata da conto persone, che effieranno con i gonfaloni rionali.

A questo gruppo principale se ne riuniranno altri pei quali sono stabiliti premi in denaro per lire duemila.

I premi per la gara del costume e dell'eleganza della giuria composta dei sigg. on. Molina, avv. Edoardo Pompei, sig. Renzo Rossi, avv. Pompeo Spoto, avv. Virginio Ciamponeschi, avv. Amodeo Tarsia, dott. Italo Carlo Falbo, ing. Guido Venzo, sig. Balestra per la società dei sarti, assistiti dal sig. Tarquinio Locchi, furono così assegnati:

Abiti: 1 Grande diploma d'onore e coppa d'onore donata dal Ministero d'Agr. I. e C., per l'anno 1912, alla *Ditta Bruttomesso Ettorss* per tre abiti tailleur, dei quali notevole uno *blevr* a riceni a mano e passamanterie nere di squisita eleganza e un altro tailleur di seta di *cotelin* marrone con ricami in *soutache* e sottana gallonata indossata dalla signorina Teodori Erminia altro abito turista indossato dalla signorina Fernanda Battiferri:

2. Alla ditta *Barindelli*, diploma d'onore ed assegnamento di medaglia d'oro per due abiti da sera di cui uno a fondo di tulle bianco con *paillettes* d'oro e tunica liberty granato con tulipani, vestito della signora Zenaide Pizzotti, l'altro in argento indossato dalla signorina Assunta Valli.

3. Alla ditta *Fabiani*, diploma e medaglia d'oro per vari costumi *tailleur*, fra i quali notevole uno in velluto nero con frangie e rivolto grenat.

4. Alla Ditta *De Stefani* medaglia d'argento e diploma per abito *tailleur*, in orotcone di Cina e passamanterie ipeni.

5. Alladitta *Mancini* diploma e medaglia d'argento per abito *tailleur* e modelli vari.

Cappelli: 1. Alla ditta *Ettore Schenardi* diploma d'onore e medaglia d'oro per splendido cappello forma *tirat* color blouse guarnito di penne dello stesso colore portato dalla signora Severni.

2. Alla ditta *Nori* diploma d'onore e medaglia d'oro per vari eleganttssimi cappelli primaverili.

3. Alla ditta *Lina Fravno* diploma d'onore e medaglia d'argento per due cappelli uno dei quali figurava sulla leggiadra testa della signorina Fernanda Battiferri.

4. Alla ditta *Ciccarugeli* diploma d'onore e medaglia d'argento per vari ed eleganti cappelli.

Nel salone del restaurant annesso al teatro durante il veglione fu servito un ricco buffet e prezzi modicissimi.

Costanzi. — La recita diurna odierna *Bohème* richiamò ieri molta folla e procurò calorosa accoglienza a tutti gli esecutori che furono più volte evocati alla ribalta alla fine di ogni atto, insieme col m. De Angelis, che diresse assai lodevolmente il popolare spartito pucciniano.

— Stasera — 24 d'abb. — alle 21,30 *Elettra*, protagonista E. Carelli.

A completare lo spettacolo, e per aderire a molte richieste prima dell'*Elettra* l'orchestra eseguirà la danza della *Salomè*.

Domani — fuori abb. — a prezzi popolari *Manon Lescaut*.

Domenica *Wally* di giorno, *Bohème* di sera.

Argentina. — Il saluto caldo ed affettuoso che il pubblico romano ed elegante volle ieri sera tributare ad Ettore Paladini, è ben meritato e dà giusta misura della grande ammirazione e della simpatia di cui ha saputo meritatamente circondarsi, nella sua lunga e fortunata carriera, il valoroso attore, l'ottimo direttore.

Non è qui il caso di esaminare e di discutere se e come abbia influito il Paladini nel bilancio artistico di questo ultimo triennio della stabile, ma è certo che alla compagnia egli ha portato il prezioso contributo delle sue eccezionali qualità di artista signorile e di avveduto direttore.

Egli fu sessi festeggiato durante i tre atti del *Signor Principe* che interpretò superbamente, ed alla fine di ognuno fu tra calorose ovazioni evocato ripetute volte al proscenio insieme agli altri esecutori.

— Stasera *Il sole invisibile* la nuovissima commedia di A. E. Butti, che è vivamente atteso come ogni opera nuova del geniale autore.

Quanto prima spettacolo in onore di Luigi Farulli.

Valle. — Stasera l'allegra commedia *Il deputato Bombignac* e *Le distrazioni del signor Antenor*.

Domani *Papà Lebonnard*, domenica due spettacoli in onore di Ermete Novelli.

Nazionale. — Nelle due rappresentazioni di ieri la compagnia Masnata ha ancora confermato i successi ap plausi dall'elegante pubblico accorso numerosissimo.

Stasera spettacolo in onore di Luigi Maresca con *Monopolcone* al quale seguirà il 2° atto di *Donne Vicanesi*.

Domenica, lunedì e martedì, alle ore 17 e 21 ultime rappresentazioni della Compagnia Maresca.

Quirino. — *Lili* e *Mimì* diverti anche nei due spettacoli di ieri il numeroso ed elegante pubblico.

— Oggi unica rappresentazione diurna con *L'amico n'pazzi*.

Apollo. — *Il miracolo* ebbe ieri nella rappresentazione diurna il consueto successo di ilarità nella serale furono applauditissimi *Vagone signore sole* di Bracco e *El moroso de la nona* di Gallina.

— Stasera *Ferruccio Benini* dà il suo spettacolo d'onore.

Per l'occasione il grande artista ha formato un programma eccezionale: *El mianeta, Recluso volontario, Una delle ultime sere di carnevale.*

Adriano. — Anche al veglione di ieri sera il pubblico assai numeroso, allietato da originali ed eleganti mascherc, si diverti fino a tarda ora.

Dette queste parole con tutta l'amarezza e sarcasmo dell'uomo cattivo che è riuscito a far piombare le sue vendette sul suo nemico, si allontanò.....

Come restasse Curiotipis dopo questo incontro è più facile immaginarlo che descriverlo. Scomparve ad un tratto la sua baldanza che pareva avesse ripreso predominio in quell'anima di fango. Non tardò a comprendere che Acmed lo aveva denunziato al sultano, ed era questo il motivo della chiamata ricevuta. A malgrado ciò si fece animo e si preparò all'ultimo scampo.

Giunse alla presenza del Sultano che lo aspettava. La residenza era una di quelle che si costruiscono, a spese del governo, per i governatori delle provincie, in sede di capoluogo. Un vasto edificio in pietra, a pianterreno con poche stanze. Il sultano lo ricevette seduto sul divano circondato da suoi servi. Un breve accorto e abituato a conversare con gli europei che spesso capitano da lui, o per ragioni di viaggio, o per commercio, non obbe per Curiotipis quei riguardi che era solito spiegare a viaggiatori che giungevano con lettere ufficiali di presentazione offrendogli doni poichè com'è proprio di tutti codesti sultanetti, che mentre pretendono di essere considerati alla pari dei principali capi di stati stranieri, non rifiuggono nel tempo stesso di fare intendere che una presentazione pura e semplice, e per mezzo di credenziali raddoppi il valore e di merito quando è accompagnata da qualche donativo. In ciò i sovrani d'Africa sono un po più pratici di quelli d'Europa.

Spettacoli
Costanzi. — Elektra
Argentina. — Il deputato
Valle. — Il deputato
Nazionale. —
Quirino. — L'amico
Apollo. — El moroso
Carnevale, ore 21.
Adriano. — Ferruccio
21.30.
Quattro Fontane
falcone e Amore che
Manzoni. —
Salone Margherita
Trianon. — Serata
Sala Umberto. —
alle 23.

MONTE
SABATO 17
vendesi Gli oggetti
no 28 febbraio 191

Costa
Una cucina a
CON 4 FORNELL
Preventivi di qua
SOCIETÀ
16, via Poli

FERNE

Vi
Deboli
NEUSCHÜLER
specialista
dicen per la correzio
ci vista, mediante
dati, tutti i giorni
12 e dalle 2 alle 5 in

IL POPO
Fond
ABBONA
Anno L. 16 - Se
Anno L. 35 - S
POPOLO ROM
Ann

Ultime

Camer
Per la pro
Il Ministro dell'A
trasmesso alla Camera
mendamenti al disegno
menti a tutela e ad inc
tecniea nazionale, pre
il 14 dicembre 1910.
Il disegno di legge
che ha nominato relato

Le dimiss
L'on. Elia Musatti,
Venezia, ha mandato
le sue dimissioni.

Inte
L'on. *Ciccotti* ha p
(chiedendo la risposta
LL. PP.

1) per sapere tra qu
spettorato di Cosenza d
sulla domanda fatta dal
le di Basilicata per l'eser
sico della via Potenza-
milone; un via di comu
importanti che congiung
che potrà subito essere
litativo, appena si capo
cratico, perdente da ar
2), sulle ragioni del
cata del capotecnico Dun
così impossibile partecip
sultiva compartimentale
cambio dei ferrovieri co
la legge 14 luglio 1907.

L'on. *Lanza* ha presen
Ministro degli Esteri per
dere per evitare il fatto
dei soldati austriaci nel
to ripetuto il 31 gennaio
un drappello di 30 soldat
capitano e da un sottuffi
d'Ampezzo a visitare la
lasse che da Fazzavecchia

Stasera eccezionale veglione in omaggio a tutte le società dei cantettieri di Roma, con ricchi premi alle migliori maschere allegoriche.

Quattro Fontane. — Stasera, alle 22, insieme al *Mercante che passa*, si darà *Il falcone* di Valentino Soldati: mirabilissima.

Manzoni. — La Compagnia Città di Roma diretta da Dillo Lombardi, darà stasera con *Madame Sans-Gêne* uno spettacolo di gala a beneficio della Associazione Femminile di Mutuo Soccorso Regina Margherita di Savoja.

Salone Margherita. — Debuttano questa sera *Dan Darrel Jambo* eccentrici americani e *Lola De Dalla* cantante italiana.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Elettra*, ore 21,30.
Argentina. — *Il sole invisibile*, ore 21.
Valle. — *Il deputato di Bombignac*, ore 21.
Nazionale. — *Monopoleme*, ore 21.
Quirino. — *L'amico 'e papà*, ore 17,30.
Xanto. — *Il minuetto e Una delle ultime sere di carnovale*, ore 21.
Adriano. — Festival diurno ore 14 – Veglione ore 21,30.
Quattro Fontane. — *Ultima rinita* ore 21 – *Il mercante che passa*, ore 21.
Manzoni. — *Madame Sans-Gêne*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di Varietà, ore 21,30.
Trianon. — Spettacolo variato dalle 17 alle 22.
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 17 Febbraio 1912. La 4ª Custodia delle Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 28 febbraio 1911.

Costruttori !!!
Una cucina a carbone o 4 fornelli costa
200 LIRE
una cucina a gas
CON 4 FORNELLI, FORNO E ROSTICCERA
L. 100
Preventivi di qualunque importanza, gratis
SOCIETA' ANGLO-ROMANA
via Nazionale, via Poli —— via Ancona, 23-25

FERNET-BRANCA
Specialità del
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

VISTA
Debole e Difettosa
MESCHIÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
Cura e correzione dei difetti e della debolezza della vista, mediante il suo particolare sistema di esame, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 5 in via Aracoeli 58 ROMA.

IL POPOLO ROMANO
Fondato nel 1872
ABBONAMENTI 1912
ITALIA
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10
POPOLO ROMANO e LA STAGIONE
ITALIA
Anno L. 21.50

Ultime Notizie

Camera dei Deputati

Per la protezione zootecnica.

L'onorevole dell'Agricoltura e Commercio ha trasmesso alla Presidenza della Camera alcuni emendamenti al disegno di legge contenente provvedimenti a tutela e ad incremento della produzione zootecnica nazionale, presentato dal ministro Raineri il 14 dicembre 1910.

Il disegno di legge trovasi presso la commissione, che ha nominato relatore l'on. Gazelli.

Le dimissioni dell'on. Musatti.

L'on. Elia Musatti, deputato per il II collegio di Venezia, ha mandato alla Presidenza della Camera le sue dimissioni.

Interpellanze.

L'on. *Modo* ha presentato una interpellanza al ministro dell'Interno per sapere se non creda necessario, dopo la più recente giurisprudenza della V sezione del Consiglio di Stato, proporre una interpretazione autentica delle disposizioni vigenti in tema di nomesi per spedalità o per ricovero, nel senso che esse non vanno separate fra enti della stessa provincia la competenza della giunta provinciale amministrativa in sede ordinaria senza che occorra sollecitarne la giurisdizione contenziosa, analogamente a quanto è disposto per le controversie fra diverse provincie ed enti di diverse provincie a tenore dell'articolo 80 lettera b della legge 22 luglio 1890.

Interrogazioni.

L'on. *Ciccotti* ha presentato un'interrogazione (desiderando la risposta per iscritto) al ministro dei LL. PP.

Il per sapere tra quanti mesi o quanti anni l'Esattoria di Cosenza darà il suo parere definitivo sulla domanda fatta dall'amministrazione provinciale Basilicata per l'esercizio del servizio automobilistico sulla via Lagonegro-Palazzo S. Gervasio-Montemilone; un via di facile transito, che attraversa centri importanti che congiunge la Basilicata alle Puglie e che potrà subito essere fornito del servizio automobilistico, appena si capisti la semplice pratica burocratica pendente da anni;

2), sulle ragioni del tracciato da Benevento a Lisata del capotreno Durante Alfredo a cui si è reso reso impossibile partecipare alla Commissione concorso compartimentale di Napoli per le case economiche dei ferrovieri con violazione dell'art. 7 della legge 14 luglio 1907, n. 563.

L'on. *Leone* ha presentato una interrogazione al Ministro degli Esteri per sapere come creda provvedere per evitare il fatto di continui sconfinamenti dei soldati austriaci nel territorio di Cadore - fatto ripetuto il 31 gennaio ultimo scorso per opera di un drappello di 30 soldati austriaci condotti da un capitano e da un sottufficiale di stanza a Cortina d'Ampezzo a visitare la nuova strada militare italiana che da Ferravecchia conduce a Misurina Cadore,

Sulla questione di Tripoli

Fino a questo momento sono state presentate le seguenti interrogazioni o interpellanze, aventi direttamente o indirettamente qualche connessione sulla politica in Africa.

Bacceli A. sulla politica italiana nell'Africa settentrionale.

Musatti per sapere con quali criteri siano visitati i comizi sulla minacciata impresa in Tripolitania, che si vocifera, si intende fare, con soldati italiani, con armi italiane e con denaro del popolo italiano; e se tali criteri oltre che rispondere ai concetti di libertà di riunione e di pensiero, rispondono pure a quelli manifestati dal Governo per una più larga partecipazione del proletariato alla vita pubblica e consacrati nel disegno di legge per l'allargamento del suffragio.

Turati, Treves, Bolzoni, Camoggio: sui motivi che consigliano al Governo l'impresa di Tripoli e sul relativo *ultimatum* del Ministro degli Esteri al Governo dell'Impero Ottomano.

Podrecca per sapere se il Governo dopo occupata Tripoli intenda occuparsi dell'Italia, per bonifiche, sistemazioni idrauliche e forestali, bacini montani, porti e strade.

Cavagnari per conoscere se non sia il caso di differire ogni discussione intorno alla politica estera sino a che non sia ultimata la tardiva occupazione della Tripolitania (Comizio di Milano 1911).

Gallenga sul sequestro preventivo della Canzone dei Dardanelli di Gabriele d'Annunzio.

Mirabello. Sullo stesso argomento.

Ministero Interno.

S. M. il Re nell'udienza di ieri ha sanzionato i seguenti provvedimenti.

Pensioni (Milano) - Approvazione dello Statuto organico dell'Ospedale.

Nocera Inferiore (Salerno) - Erezione in Ente morale ed approvazione dello Statuto organico dell'Ospedale Umberto I.

***

Ieri a Palazzo Braschi si sono riuniti presso l'on. Facheris, i sottosegretari di Stato di tutti i ministeri per prendere gli opportuni accordi in vista della prossima ripresa dei lavori parlamentari.

Per i Comuni.

Con recente R. Decreto sono stati prorogati di due mesi i poteri del R. Commissario di Staffolo in provincia di Ancona.

Ministero Esteri.

LA LIBERAZIONE DEI TRE " ZAPTIÈ "

L'autorità giudiziaria di Malta basandosi sulla vigente ordinanza maltese in materia di estradizione in transito ha ordinata la liberazione dei tre *zaptiè*, che vennero fatti sbarcare dal piroscafo *Enna*.

***

E' noto come le Autorità del porto di Malta avevano fatto sbarcare dal piroscafo *Enna* i tre *zaptiè* (carabinieri) turchi, i quali, essendo passati dal servizio turco al servizio nostro vennero indiziati d'aver partecipato colle armi insieme al nemico contro i nostri nella giornata del 23 ottobre.

Essendo stati arrestati ed internati nell'isola di Ustica ed avendo l'inchiesta condotta dalla nostra giustizia militare potuto stabilire che i tre *zaptiè* avevano concorso alle atrocità commesse contro i nostri, venneordinata la loro traduzione da Ustica a Tripoli per la prosecuzione del giudizio.

Se non che giunti nel porto di Malta a bordo del l'*Enna*, l'autorità locale, constatata la loro detenzione dispose provvisoriamente in base all'ordinanza n. 3 del 1882 vigente inquel porto che venissero sbarcati il che fu fatto con l'intervento del Console italiano.

Essendosi poscia proseguita l'inchiesta dalla stessa Autorità giudiziaria di Malta, il Governo Inglese Generale in base ai risultati e alle conclusioni della detta Autorità ha ordinato la liberazione dei tre prigionieri in conformità degli articoli 2 e 9 della precitata ordinanza.

Ciò che vi ha di curioso in tutto questo è come mai la Autorità nostre invece di istradare da Ustica per Tripoli i tre prigionieri imputati di assassinio, sopra una nave da guerra o per lo meno sopra una nave diretta dal continente a Tripoli abbiano proprio preferito una nave che doveva passare per Malta ed essere sottoposta al regime speciale di quel porto.

E' poi singolare, come osserva molto a proposito la *Tribuna*, che i turchi abbiano organizzato non solo a Tripoli, il che si comprende, una rete di spionaggio, ma che questa organizzazione si estenda in modo meraviglioso in tutta la penisola.

E' anche vero che giornali, giornaletti e giornalini per la smania di essere i primi a dare notizie, anche di minime cose, non badano alle conseguenze che possono derivare da questa morbosa smania.

Poichè una delle due: o la notizia della partenza da Ustica sull'*Enna* dei tre *zaptiè* indiziati di assassinio e partita dagli uffici di Tripoli, o sono i giornali siciliani che l'hanno previamente messa pubblicata, senza riflettere alle conseguenze dell'indiscrezione.

L'incidente attuale come digià dicemmo, non ha speciale importanza, trattandosi tutt'al più di una questione così detta elegante, di diritto marittimo, essendosi essa svolta naturalmente senza l'acido metilico della politica, ma poteva essere ben più grave con le stesse conseguenze.

Ministero Guerra.

La partenza del generale Caneva

Ieri alle 18 il generale Caneva è partito per Napoli insieme al ten colonnello Filadino, sotto Capo dello S at Maggiore del Comando generale di Tripoli e l'ufficiale d'ordinanza ten. Della Chiesa.

Erano a salutarlo in stazione S. E. il Ministro della guerra generale Spingardi, S. E. il generale Pollio, Capo dello Stato Maggiore dell'esercito.

Il generale Caneva, il quale, nonostante le non lievi faccende che ha voluto sbrigare personalmente in questi giorni, era molto bene di aspetto, ha scambiato affettuose parole e cordiali strette di mano col Ministro e col generale Pollio, ed è salito in vettura.

Alla partenza del treno la folla, tra cui moltissimi ufficiali, salutò il generale con calorosi evviva.

Il generale Caneva si imbarcherà appena giunto a Napoli sul *Re d'Italia* che lascierà il porto a mezzanotte.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

NAPOLI, 15 ore 24. — Per una erronea informazione della questura fu divulgata la notizia che il gen. Caneva fosse giunto alle 15 e che dalla stazione si era avviato direttamente al molo di imbarco.

Il gen. è giunto in vettura alle 22.5. Venne ricevuto alla stazione dal Comandante del Corpo d'armata generale Grandi, dal generale Masi omandante la Divisione e dal generale Gazzola, Capo dell'Intendenza generale per la Tripolitania.

Nell'uscire numerosissimi cittadini applaudirono calorosamente il generale Caneva, il quale salito in automobile coi tre generali il colonnello Giardino e il suo ufficiale d'ordinanza si avviò direttamente alla capitaneria del porto.

Il *Re d'Italia* è salpato pochi minuti dopo mezzanotte.

Il rinvio di un concorso

Gli esami di concorso al posto di Segretario di 4. classe nell'Amministrazione centrale della guerra che dovevano aver principio il 26 febbraio corrente, sono stati rimandati al 1. aprile prossimo e il termine ultimo per la presentazione delle domande che scadeva col 16 corrente è stato altresì prorogato al 10 marzo.

Inoltre, il numero dei posti messi a concorso è stato portato da *sette* a nove.

Ministero Pubblica Istruzione

Sono soppresse le sezioni speciali: industriale-elettrotecnica, ecologica, acquicola, e il corso complementare di applicazione agli studi commerciali esistenti presso il R. Istituto tecnico di Trapani.

Lungi dal dare sviluppo ed incremento agli studi speciali, con vantaggio delle industrie locali, la istituzione di qualche sezione speciale si è dimostrata dannosa alla vita delle sezioni normali dell'istituto tecnico e nautico di Trapani.

Infatti malgrado i grandissimi e continuati sforzi fatti dai dirigenti l'Istituto ed i notevoli sussidi governativi, le sezioni speciali non hanno, per qualche tempo, potuto funzionare per mancanza di alunni iscritti. L... sezione ecologica acquicola e complementare di commercio, da due anni, non hanno alunni, e la sezione industriale ne conta uno soltanto.

Si è quindi, opportunamente provveduto alla soppressione di tali sezioni che, distraendo preziose energie di autorità e di insegnanti ed inutilizzando locali e materiale scientifico inoppavano il regolare andamento delle Sezioni di agrimensura, commercio, ragioneria e fisico-matematica, assai frequentate.

***

Sua M. il Re ha sanzionato, nell'udienza di ieri i seguenti provvedimenti:

Nomina delle Commissioni amministrative nei Collegi di Maria in Menfi e in Virzini;

Nomina dell'ing. Antonio Zanes a membro della Commissione provinciale per la tutela e per la conservazione dei monumenti e degli oggetti di antichità e d'arte nella provincia di Palermo;

Approvazione dello statuto del museo teatrale alla Scala in Milano.

Comitato Nazion. per la storia del risorgimento

Il Comitato Nazionale per la storia del Risorgimento riunito sotto la Presidenza del cav Gaspare Finali, senatore del Regno, assenti gli on. Boselli, Fortunato, D'Ancona, Martini, Cavalli, e prof. Giuseppe Pitrè, perchè indisposti o impediti, ha proceduto all'esame di importanti documenti offerti per l'acquisto: tra gli altri ha esaminato un copioso gruppo di documenti riflettenti Ugo Bassi.

L'on. presidente ha dato notizia che il Ministero dell'Interno aveva affidato al Comitato, e per esso all'on. Rava, l'esame delle carte componenti l'Archivio di Domenico Farini, che sono state all'uopo depositate da gli eredi presso la Sezione del Risorgimento della Bibliioteca Vittorio Emanuele.

Lo stesso Presidente ha pure dato notizia del dono di un gruppo di singolari e importanti documenti riflettenti Ciro Menotti fatto dal signor Danesi di Modena.

Il Comitato ha poi proceduto alla nomina dei seguenti membri corrispondenti: on. Aleso Speranza per Grottammare; prof. Augusto Mancini per Pisa; dott. Livio Marchetti per il Trentino; prof. Albano Sorbelli per Bologna; sig. Patrizio Antolini per Ferrara; prof. Alberto Morelli per Padova; e contessa Evelina Martinengo Cesaresco per Salò.

Infine il Comitato ha trattato largamente sulla costituzione del Museo Centrale, dell'Archivio e della Biblioteca del Risorgimento che, a tenore del R. Decreto 17 maggio 1906, dovrà avere sede nei locali del Monumento a Vittorio Emanuele in Roma, ed ha deliberato di officiare senza indugio i Dicasteri competenti perchè quanto più presto possibile siano consegnati al Comitato stesso; al quale spetta l'ordinamento di tali istituti, i locali opportuni.

Ministero Marina.

Su proposta dei Ministri della guerra e della marina, è stata istituita una commissione speciale incaricata di esprimere parere sulle proposte di concessione di ricompense, e nei relativi reclami, per distinti servizi resi o per atti di valore compiuti da militari dell'esercito e dell'armata durante l'attuale campagna di guerra. Tale commissione è composta come segue:

presidente: tenente generale in pos. aus. Mazza Francesco.

membri: vice ammiraglio nella ris. nav. De Libero Alberto.

« vice ammiraglio nalla ris. nav. Reynaudi Carlo Leone.

« tenente generale Del Rosso Giuseppe

« tenente generale Barattieri di S. Pietro Paolo.

« colonnello distato maggiore Negri di Lamporo Ettore - segret, senza voto.

« capitano di corvetta Valli Mario.

I segnenti sottotenenti di vascello sono promossi tenenti: Pecori Ettore Gamberini Giulio, Petrini Arturo, Colisechioni Mario, Polo Flaviano, Bombardini Luigi, Ceccarelli Ettore, Zannoni Francesco, Mondini Francesco, Sabatini Gino.

Corpo dello stato maggiore generale.

8° tenente Fenzi Carlo sostituito dal pari grado Iaccarex Gabriele Trapani, capo zona fari e fanali.

Sott. di vasc. Moretti Errico imbarca sull'incrociatore ausil. *Città di Messina*,

ten. di vaso. Nicolis di Robilant Luigi destinato a Venezia ajut. di mandiera del direttore gen. arsenale C. A. Cagni — Roselli Mario imbarca sulla *R. Elena* — Boggio Corrado id. *Sicilia*.

Sott. di vasc. Becchi Luigi id. *Spezia* scuola torp.

Corpo del genio navale.

Maggiore Casola Giovanni Italo imbarca sulla *F. Ferruccio*

Sotto. Mormile Salvatore destinato a Venezia, scuola meccanica — Sartosi Angelo id. id.

Corpo di Commissariato.

Capitano Nicolini Ettore nominato relat. scuola meccan. stralcio scuola macchin, Venezia. — Pelizza Angelo destinato alla difez. gen. ars. Spezia (uff. ai contratti) — Schezzi Giulio nominato capo uff. amm. contr, Venezia — Speciale Luigi destinato alla sott. ufficio amm. S. Bartolom. (Spezia). — Pasini Salvatore nominato capo uff. amm. artig. ed amm. Venezia — Campanile Virginio capo ser. econ. direz. gen. arsen. Napoli — Orlando Diego id. capo. ser. econ. gen. direz. arsen. Napoli — Benza Edoardo id. capo uff. amm. contrav. Taranto — Fortunato Alfonso id. id. e commissar. Taranto (panificio) — Canale Luigi imbarca sulla *Re Umberto* Gargano Giuseppe destinato alla dir. commissar. Napoli (panificio) — Cervellin Lorenzo imbarca sulla r. n. *Piza* Lombardo Umberto. id. *Carlo Alberto* — Lobetti Bodoni Francesco id. *Carlo Alberto* — Maravigliа Leopoldo nominato capo ser. econom, direz. gen. ars, Taranro (uffic. ai contratti) — Rapelli Giuseppe id. deposito C. R. E. Spezia — Maltese Raffaele imbarca sulla *Sardegna* — Bono Antonio id. r. nave *Roma* — Frizzele Giuseppe id. *Varese* — Ruggieri Enrico id. *Vittor Pisani* — Lemini Enrico destinato al depos. C. R. E. Venezia —

Tenente Pirl Alfredo destinato al minist. direz. gen. C. R. E.

L'Ammiraglio Aubry

Ieri mattina è giunto in Roma l'Ammiraglio Aubry, comandante la flotta nel Mediterraneo ed ha conferito col Ministro della marina.

Il cuore della gente di mare

I componenti gli equipaggi dei piroscafi della Società «Puglia», con patriottico pensiero, hanno stanziato una giornata di paga per lenire le conseguenza della guerra attuale. Nel rimettere al Ministero della Marina il relativo importo, nella cospicua somma di Lire 912.58, la Società Cooperativa «Lavoratori del mare» di Bari lo accompagnava con nobilissime parole dichiarando che gli obiatori intendevano dare in tal modo un attestato di simpatia e solidarietà verso gli equipaggi della nostra gloriosa armata.»

L'on. Leonardi-Cattolica rispondeva con la seguente lettera diretta al Presidente della Cooperativa, sig. Giovanni Mannari:

Pregiatissimo Signor Presidente,

Dell'egregia Società Cooperativa di Porto canale, Marciaghi ma il stato rimesso l'assegno bancario N. 660578 per L. 912.58, rappresentante l'importo della giornata di lavoro rilasciata dagli equipaggi dei piroscafi della Società «Puglia» per concorrere a lenire le conseguenze della guerra attuale.

Sono lieto e sicuro compiacimento io prendo atto della nobilissima manifestazione, la quale costituisce una nuova, tangibile prova dei patriottici sentimenti di cui respira no la nostra marina del commercio, e mentre la prego di voler far giungere gli atti del mio vivo animo ai generosi obiatori La ringrazio di aver destinato la cospicua offerta alla sottoscrizione a pro delle famiglie dei militari morti e feriti nella presente guerra, desiderazione l'invierò al Comitato Nazionale di soccorso all'uopo costituitosi sotto la presidenza di S. A. R. il Duca d'Aosta.

«Sicuro d'aver in tal modo interpretato il pensiero degli offerenti, Le porgo, sig. presidente, l'espressione della mia perfetta osservanza.

Il Ministro: *Leonardi-Cattolica.*»

INFORMAZIONI ESTERE

La rivoluzione in Cina

(S) **Pechino**, 15. — Ecco il testo del telegramma diretto da Sun-Ja-Tsen a Yuan-Shi-Kai:

« L'edito e la lettera che mi partecipa la vostra adesione alla Repubblica federale, sono causa di una grande gioia per me; ma la Repubblica non può riconoscere la nomina di un organizzatore della Repubblica da parte di un Imperatore della dinastia dei Ching. Insistere sopra una tale esigenza potrebbe avere gravi conseguenze.

Vogliate recarvi immediatamente e Nan-Kin per appoggiare le speranze del popolo. Se la vostra presenza è necessaria nel nord per mantenere l'ordine e amministrare gli affari date pieni poteri ad un vostro rappresentante, e poi attendete le decisioni dell'assemblea. »

Appena ricevuto questo telegramma, Yuan-Shi-Kai ha telegrafato a Tang-Chao-Ji, invitandolo a trattare con i repubblicani del sud per ottenere altri accordi.

(S) **Nan-Kin**, 15. Sun-Yat-Sen ed i suoi altri del Gabinetto repubblicano hanno presentato le loro dimissioni all'Assemblea nazionale repubblicana.

Sun-Yat-Sen ha raccomandato vivamente di scegliere Yuan-Shi-Kai per la presidenza della Repubblica.

Ricevendo le dimissioni del Gabinetto dalle mani di Sun-Yat-Sen il Presidente dell'Assemblea nazionale ha felicitato Sun Yat-Sen per i servigi resi al paese e per la sua costante abnegazione, dichiarando che il successo della Repubblica è dovuto alla sua magnanimità.

L'Assemblea ha proceduto in applausi ed ha accettato con rammarico le dimissioni. Ha incaricato Sun-Yat-Sen della gestione degli affari, in attesa dell'entrata in funzioni del nuovo Presidente che sarà eletto nel pomeriggio.

In Macedonia

(S) **Salonicco**, 15. Un reparto di soldati che scortava un trasporto di bestie da soma venne assalito fra Djacova ed Ipek da una banda di armati. Due soldati furono uccisi; anche tre bestie da soma furono ammazzate. Gli altri soldati hanno potuto fuggire. E' incominciato l'inseguimento degli arnauti.

I prestiti dell'Impero tedesco.

Berlino, 15. — Il Cancelliere dell'Impero ha trasmesso al Reichstag un memoriale sui prestiti tedeschi contratti dall'Impero dal 1873 al 1911

I prestiti oggi sono complessivamente di 6227,5 milioni di fr. dei quali sono ancora disponibili 366 milioni di fr.

Dei prestiti sono 1076 mil. da obbligazioni al 4% 2480 mil. da obbligazioni [al 3½ 2101 mil da obbligazioni al 3%, più 420 mil. da buoni del tesoro al 4% e 31 mil. da buoni del tesoro infruttiferi.

La media degli interessi che paga l'Impero per i suoi debiti è del 3.26%.

Questi prestiti sono così rappresentati:

1. milione 1076 da obbligazioni 4%.
2. milioni 2480 da obbligazioni 3.50%.
3. milioni 2000 da obbligazioni 3%.
4. milioni 425 da Buoni del Tesoro al 4 %.
5. milioni 31 da buoni del Tesoro infruttiferi.

FRANCIA

— (S) **Tolone**, 15. Questa sera alle cinque le squadre dei mesrinai del porto e delle barche dello Stato, e degli addetti alle grue e alle officine dei cantieri della Seyne, sono riuscti a toglier via le torrette mobili di babordo e di tribordo ove erano piazzati i cannoni da 19, che al momento dell'esplosione della *Liberté* il 25 settembre passato furono capovolti.

L'operazione preparata durante quattro mesi è stata condotta a termine nel miglio modor.

Le torrette sono state mandate all'arsenale.

Il prefetto marittimo ha fatto le sue felicitazioni al personale impiegato nell'operazione.

AUSTRIA-UNGHERIA

— (S) **Zagabria**, 15. Le dimostrazioni si sono rinnovate anche stasera senza incidenti.

A causa delle frequenti dimostrazioni, la polizia ha confiscato che i portoni delle case vengano chiusi più presto e che i caffè ed i ristoranti si chiudano quando le dimostrazioni incominciano.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo** 15 — I rappresentanti del Municipio di Parigi sono giunti stamane e sono stati ricevuti solennemente dall'Municipio.

GERMANIA

(S) **Wiesbaden**, 15. — I proprietari delle fabbriche di vini di Champagne Henkell Tiochen hanno posto a disposizione dell'Imperatore la somma di 100.000 marchi per l'acquisto di aeroplani per l'esercito tedesco.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 15. — Il Presidente Taft ha promulgato la elevazione del territorio dell'Arizona a quarantottesimo Stato degli Stati Uniti.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — *L'Italia* ha proseguito il 13 da Almeria per Dacar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Ayres.

Italia. — Il *Toscana* è partito il 13 da Buenos Ayres per Santos, Dacar e Genova.

Lloyd italiano. — *L'Indiana* proveniente da Genova, Barcellona e Dacar, ha proseguito il 14 da Rio de Janeiro per Santos e Buenos Aires.

Borse e Mercati

ROMA 15 Febbraio 1912.

Il mercato, aperto fermissimo su voghe voci di probabilità di una prossima pace, chiude nuovamente debole. Offerte le Kerka.

Rendita, cont. 98.60 a 98.62 ½

Rendita fine 98.57½ a 98.67½ a 98.65 a 98.45 a 98.50

Obbligaz. Ferrov. 3% 340 — Banca d'Italia 1469 a 1473 a. 1467½ — Credito Fondiario 507 — Commerciale 858 a 862 a 857 — Credito Italiano 576 — Banco Roma 107 3/4 — Omnibus 194 — Acqui Marcia 2008 — Gas 1212 a. 1202 — Assalto 278 a 279½ a 277 — Fiemhino 146 — Ferrino 137 — Immobiliari 293 — Beni Stabili 318½ — Carbero 639 a 636 — Impresa 121¼ — Concimi 124 a 121 a 123 a 121¼ — Edilizia 705 — Zuccheri 99 — Rendite Fondiarie 99 3/4 — Kerka 321 a 319.

CAMBI: Parigi 100.70 — Londra 25.48 — Berlino 124.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 16 febbraio 100.71.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 a tutto il 18 Febbraio per i dazisti non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.70.

BORSE ITALIANE — 15 febbraio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.60 C.	98 45	98 85	98 53¼	98 05
Id. fine mese	98 47	98 55	98 75	— —
Id. 3 ½%	98 47	98 50	98 57	98 05
Id. fine mese	— —	98 50	— —	— —
A. R. Italia	1467 50	508 50	1472 —	1470 —
» Comme.	857 50	858 50	862 —	— —
» Cred. Ital	576 —	577 —	575 50	— —
» R. Roma	107 50	107 —	— —	107 75
Mediterranee	413 —	414 —	— —	413 —
Meridionali	600 —	600 —	— —	600 —
Acc. Terni	1501 —	1503	— —	— —
Veneto	— —	151 —	— —	— —
Navig. gen.	392 —	393 —	— —	— —
Raffinerie	367 75	364 —	— —	— —
Arm. Assalto	277 50	279 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
R. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
su Berlino	124 03	123 97½	123 95	123 92
» Francia	100 72	100 72	100 65	100 72
» Londra	25 43	25 43¼	25 43	25 42
» Svizzera	100 50	100 47	100 42¼	— —

Consolidati: Media ufficiale del — 14 febbraio

	con cedola	senza	netto interno
3 ½% netto	98,41 84	98,68 35	98,01 58
3 ½% an. 902	98,34 28	98,03 28	97,95 01
3 % lordo	69,97 83	67,75 83	68,05 96

BORSE ESTERE

Parigi, 15 febbraio

RENDITE	Apertura	Chiusura	Ottavare precedente
3 % amm.	— —	— —	— —
3 % perp.	95 40	95 37	95 32
ITAL. 3 %	95 00	97 75	95 32
Turco	— —	92 10	92 40
spagnuola	— —	95 55	91 97
turca nuova	— —	95 70	95 60
portoghese	— —	101 40	101 15
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 4 %	— —	94 35	94 20
Banca di Parigi	1783 —	102 35	102 10
Banca Ottomana	— —	1785 —	1775 —
Credito Fondiario	— —	688 —	686 —
Azioni Suez	— —	3350 —	3390 —
Lotti Turchi	— —	209 50	209 50
Ferrovie ital.	Mer. — —	— —	— —
» sull'Italia	— —	99 1/4	99 1/4
su Londra	— —	25 26	25 25 1/4
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	7 90	— —	— —

Parigi - Prezzi di compensazione e riporti.

	15 Compensa.	15 Riport.
Rendita francese 3 % perpetuo	L. — —	— —
Rendita francese 3 % amm. antico	» — —	— —
Rendita italiana 3,50 %	» 97 75	deporto 0 78
Buoni di Parigi	» 1783 —	3 55
Credito Fondiario	» — —	— —
Azioni Suez	» 6360 —	6 —
Ferrovie austriache	» 786 —	— —
Ferrovie Lombarde	» 114 —	— —
Ferrovie meridionali a termine	» 594 —	0 85
Rendita spagnuola esterna 4 %	» 96 50	0 11
Rendita inglese 2 ½	» 94 20	— —
Rendita egiziana unificata	» 103 25	0 12 5
Rendita turca	» — —	— —

Vienna 15 febbraio — **Londra** 15 febbraio

	14 corone	15 corone	15 sterline	15 sterline
Cred. ital.	677 25	679 25	Turco	78 1/2	78 1/2
Rend. aus.	113 80	113 90	Italiano	97 1/2	97 —
» carta	99 55	99 70	Turco	91 —	91 1/2
Ungher. 4%	90 —	89 95	Russo 3	— —	70 —
Id. 3 ½	78 30	78 40	Spagnuolo	93 1/2	93 1/2
Union. Ba.	633 50	635 —	Giappone	86 1/2	86 1/2
Londra	24 10 5	24 13	Egiziano	100 1/2	101 —
Lire 10	9 4 95	9 4 90	Argento	27 1/2	27 1/16

Berlino 15 febbraio — **Scouto ufficiale**

	14	15		SAGGIO
Rend. 3 %	— —	— —		
Ital. aut.	— —	— —		
» nuova	— —	— —	Italia	5 1/2 %
Obbl. ferr.	— —	— —	Francia	3 1/2 %
» Ital. 3 %	68 25	— —	Inghilterra	3 per %
» Merid.	— —	— —	Germania	5 per %
» Roma	— —	— —	Austria	6 per %
Edilizia It.	— —	116 7	Belgio	5 per %
Ambi. Ass. Merid.	— —	— —	Spagna	4 1/2 %
» Meister	— —	— —	Svizzera	4 per %
Banca	218 50	216 50		
Cambi Ital.	— —	80 55		

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 15 ore 15,50

R3,5 0	98.47	Raffinerie	367.75
Id.3½%	98.47	Ind. Zucc.	300 —
R. Italia	1457.50	Edilizia	705 —
Commerc.	857.50	Zucc. N.	191 —
Cred. R.	576.—	Id. Rom.	80.50
Bancaria	107.50	Lebaudy	— —
R. Roma	107.50	Terni	1490 —
Merid.	600.50	Metallo	1775 —
Navig.	392.—	Officine	499.—
Valsecc.	— —	Tramway	— —

Raffinerie	367.75	Oliva	215.—
Ind. Zucc.	300.—	Savona	260.—
Edilizia	705.—	Carburo	— —
Zucc. N.	191.—	M. A. I.	212.25
Id. Rom.	80.50	Semoi	278.—
Lebaudy	— —	Korka	— —
Terni	1490 —	Impresa	120.50
Metallo	1775.—	Acciaio	276.—
Officine	499.—	F. Volter	232.—
Tramway	— —	Ilva	84.—
		Antimonio	— —

CHIUSURA DI MILANO

Milano, 14, ore 16.—

Rendita	98,50	Raffineria	366,—
Banca d'Italia	1466,—	Zuccheri	299,—
B. Commerciale	832,—	Elba	— —
Credito Italiano	576,—	Terni	1497,—
Bancaria	107,75	Semoleria	278,—
Banco Roma	108,—	Savona	215,—
Meridionali	599,—	Molini Alta It.	280,—
Mediterranee	412,—	Metallurgiche	109,25
Navigazione	392,—	Ferriere	136,—
Edilizia	705,—	Carburo	— —
Venete	151,—	Edison	681,—

Concimi 136,—.

Mercato irregolare; chiusura debolissima.

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 15 ore 24

Francese 3 %	95.22	Metropolitain	— —
Exterieur	95 70	Rio Tinto	1755,—
Russo 5 %	106.30	Thomson	— —
Turco	92.40	De Beers	306,—
Rentes	— —	Goldfields	97.80
Banque de Paris	— —	East Rand	72.75
Credit Lyonnais	— —	Sosnowice	— —
Credit Foncier	— —	Ferreira	— —
Suez	— —	Cambi: Arg.	— —
Egyptien	— —	» Bras.	— —

LUIGI PLATINI gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I pregi sono spediti franco di posta.
Anno ... Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia ... Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 8 | Estero ... Anno L. 80 - Sem. 42 - Trim. 22
Stati dell'Unione Post. Anno L. 48 - Sem. 26 - Trim. 14
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia ... Anno L. 50 - Sem. 28 - Trim. 8
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 68 - Sem. 36 - Trim. 18
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esteriore Treves, viene spedito ogni sett.

Per le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano* Via Due Macelli N. 1 e 2 — Telefono 12-84, e nei Succursali Romanum di Distribuzione, Roma, Corso Umberto ... Tel. 36-16
Tariffe: La pagina (m. 16 colonne) cent. 3040 la linea. — 3.a pag. 2.a la linea.
Cronaca L. 2.340 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni straordinarie L. 3.
Necrologi L. 0.340 la linea. La inserzione è nel corpo 6. Eccezionali vedere tariffa.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

Banca Commerciale Italiana

Società anonima — Capit. lo a cialo L. 130,000,000 — interamente versato
Fondo di riserva ordinario L. 25.000.000 — *Fondo di riserva straordinario L.* 20.000.000
Direzione centrale: MILANO
Filiali all'estero: Londra. Filiali nel Regno: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Salerno, Savona, Siracusa, Torino, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONTRATTO PER ABBONAMENTO
Formato | Lunga | Alta | Largo | Annue
Cassette forti — piccolo | 20 | 9 | 50 | 3
Cassette forti — medio | 20 | 12 | 50 | 4
Cassette forti — grande | 42 | 12 | 50 | 9
Casseforti — piccolo | 20 | 9 | 50 | 7
Casseforti — medio | 20 | 12 | 50 | 8
Casseforti — grande | 42 | 12 | 50 | 18
Casseforti — enorme | 42 | 12 | 50 | 28

Conti correnti liberi 2 1/4 0/0
Conti di Risparmio 2 3/4 0/0
» del Piccolo Risparmio 3 0/0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno 3 1/4 0/0
Libretti di Deposito Vincolati ad un anno, o più 3 1/2 0/0
Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.
Buoni fruttiferi a 3 1/4 3 1/2 3 3/4 4 0/0 secondo la scadenza
Assegni su Parigi e sull'estero
Compra e vendita di valute estere
» di titoli
Lettere di credito
Incasso tratte e crediti liberi e documenti sull'Italia e l'estero
Depositi e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

Servizio depositi chiusi
Banili, Casse, Pacchi ecc. - Chiusi e Suggellati
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
e condizioni da convenirsi

Invasso gratuito di cedole estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori ottenuti alle custodia

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE (Via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società anonima — Sede in Roma.
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni.

L'Istituto Italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, a provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.3 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e in L. 5.11.

Il mutuo deve essere garantì o da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a L. 20. 00;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per altri schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma; ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e che hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie ed effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 9.500.000
Fori, Cerrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia Genova, Livorno, Lucca, Milano Modena Monza Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

FRUTTO DI CUSTODIA
DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATI	DIMENSIONI Lung.	Alto.	Lungo.	TARIFFA DI LOCAZIONE Mezzo	Alto	Pieno	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-forti Medio	20	12	50	4	8	14	25
Casseforti grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casseforti enorme	42 1/2	50	54	18	32	50	80

Nella Camera-Forte è concesso in custodia, bagli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

Il diritto di custodia non sono computati in ragione di **un centesimo per ogni 50 decimetri cubi** di ritorno.

Locali completamente corredati in acciaio e appartamento ove trattasi con più parte ai sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei clienti in CAMERA-FORTE e CASSE-FORTI nei due comparti e nel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 6 1/2 tutti i giorni non eccettuati quelli in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Conto corrente e libretti di risparmio.

Per la presentazione delle domande per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio, per contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE FORTI o CASSE-FORTI e dei cedli depositati in CAMERA-FORTE.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Moreschotti, Via Volturno 58
Gran vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

SUONERIE ELETTRICHE

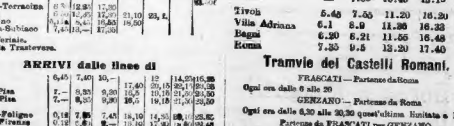
Fili G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11

Suonerie: Cent. 60 L. 2.45 | » 75 » 2.80 | » 1 » 3.20 | » 1.25 » 3.25 | » 1.50 » 4.75 | » 2 » 6.—
Tasti porcellana: Bianchi . . . L. 0.30 | Elettrici or. » 0.50 | legno . . . » 0.75 | Pedale . . . » 0.45
Pile Leclanché: ordinarie L. 1.60 | » 1.80 | » 2.20 | » 2.75 | vecchie » 4.50
Quadri: N. 4 L. 11.50 | 6 » 21.— | 8 » 25.75 | 10 » 28.50 | 12 » 32.—
Fili conduttori: 7/10 . . . L. 4.— | 8/10 . . . 3.80 | 9/10 . . . 3.70
Cordoni di seta al metro L. 0.20

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOCHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-84

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima — Capitale lire 2.000.000 interamente versato
Succursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 91.



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**.
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Il BAGNO ROMANO

la sola cura radicale nella
DIATESI URICA - GOTTA - ARTRITE
Istituto Kinesiterapico
Via Pie 16 N. 1 - ROMA

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli: 0.30 5.50 7.30 | 7.30 10.45 15.35 | 18.— 21.— 23.20
Pisa-Torino: 8.40 14.45 18.— | 8.— 21.— 23.40
Pisa-Milano: 8.40 14.45 18.— | 8.— 21.— 23.40
Foligno-Ancona: 6.— 13.— | 13.— 23.50
Firenze-Milano: 6.— 13.— | 13.— 23.50
Grosseto: 7.— 14.45 | 10.— 19.05 | 21.— 23.50
Terni-Avezzano: 7.— 14.45 | 10.— 19.05 | 21.—
Tivoli: 7.— 14.45 | 10.— 19.05 | 21.—
Civitavecchia: 6.5 16.30 | 18.05 | 8.45
Frascati: 7.— 9.15 | 12.10 | 16.45 | 18.25 | 20.15 | 23.—
Velletri-Terracina: 6.— 12.30 | 17.30 | 7.—
Velletri: 6.— 12.45 | 17.30 | 21.10 | 23.—
Fiumicino: 7.— 10.— | 14.— | 18.50 | 7.— | 14.—
Mandela-Subiaco: 7.45 | 13.— | 17.30 | 7.— | 14.—

a) Feriale, b) Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli: 8.45 7.40 10.— | 12.— 14.25 16.30
Torino-Pisa: 7.— 8.35 9.30 | 17.40 20.15 23.15 | 10.35 11.30
Milano-Pisa: 7.— 8.35 9.30 | 17.40 20.15 23.15 | 10.35 11.30
Ancona-Foligno: 6.10 7.15 | 7.45 13.10 14.50 18.— | 10.— 23.57
Milano-Firenze: 7.— 8.— | 13.50 17.50 | 8.— 23.55
Grosseto: 7.— 8.40 | 9.50 18.5 | 10.— 23.55
Avezzano-Tivoli: 7.— 8.40 | 9.50 15.50 | 20.— 24.—
Tivoli: 7.— 9.6 | 17.30 | 20.50 | 24.—
Civitavecchia: 7.— 12.5 | 13.25 | 24.—
Frascati: 7.— 8.— 10.— | 14.55 19.40 21.—
Terracina Velletri: 7.— 8.35 | 15.15 | 23.45
Velletri: 7.— 8.35 | 15.15 | 23.45
Fiumicino: 7.— 10.5 31.50 | 9.— 23.—
Subiaco-Mandela: 6.— 9.50 | 18.— 20.50

a) Il treno delle 9,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è festivo.
b) Da Trastevere.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.35 - 8.30 - 9.50 - 12. - 14.10. - 17. - 19.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 - 8.15 - 10.45 - 13.54 - 17.27 - 19.44 - 21.49 f
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.30 - 10.15 - 12.35 - 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.30 - 12.17 - 18.8
RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
8.35 - 9.30 - 15.10 - 18.25
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
8.54 - 13.39.29 - 19.6 - 21.50

Tramwai Roma-Tivoli

	Ker.			
Roma	5.10	5.50	9.30	11.30	19.—
Pagni	6.19	7.—	10.13	12.33	18.51
Villa Adriana	—	7.15	10.29	12.1	19.6
Tivoli	—	7.36	10.45	13.18	19.22
					Fest.
Tivoli	5.46	7.55	11.20	16.20	18.23
Villa Adriana	6.1	8.9	11.36	16.33	18.39
Bagni	6.20	8.21	11.56	16.48	18.52
Roma	7.35	9.5	13.20	17.40	19.45

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 Quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.37 alle 20.37
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

Avvisi economici - vedi tariffa

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6.—	9.—	14.—	16.—
Prima Porta	a.	7.—	10.12	15.—	17.12
Settebagni	a.	7.18	10.30	15.18	17.30
Carsoli	a.	7.44	10.54	15.44	17.54
Monterotondo	a.	8.—	11.10	16.—	18.10
Bagnaia	a.	8.34	11.44	16.34	18.44
S. Oreste	a.	8.54	12.—	16.54	19.—
Civ. Castellana	a.	9.12	12.18	17.12	19.18
Civ. Castellana	p.	6.21	12.30	16.40	17.47
S. Oreste	a.	7.—	13.—	17.17	18.19
Bagnaia	a.	7.20	13.17	17.37	18.39
Montigo	a.	7.36	13.34	17.53	18.55
Monterotondo	a.	7.44	13.42	18.—	19.—
Settebagni	a.	8.12	14.—	18.32	19.32
Prima Porta	a.	8.30	14.18	18.50	19.50
Roma	a.	9.10	15.—	19.25	20.25

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 14.
Archivio Segreto si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. dei « Gessi » Via Marmorata 93 dalle 11 alle 17.
Id. *Sacro Antico*, corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 5.
GALLERIE — *Lorio*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — di S. *Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal cittore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
TERME DI TITO — via Labicana 193, dalle al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
VILLA EMERITO I, fuori Porta del Popolo dalle 7 al tramonto
Id. *Pamphili*, fuori Porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA:

VATICANO, Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle alle 15.
Id. *Museo Scultura cristiana*.
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche e delle Macchine*, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella *Sancta Sanctorum*.
Id. *Sotterranei delle Chiese di S. Pietro* dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Litrat*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. Kirkeriano, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Gabinetto disegni e stampe, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Gabinetto numismatico, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Moderna*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione v. Nazionale, da le 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 1.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. a. Teodoro 16 dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO — Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 15.
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id *S. Domitilla e S. Pancrazio*, v. Setta Chiese, 22 dalle 9 al tramonto
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non una alternato.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadu

1ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMONTE MARIO Via Trionfale al 6° chilometro e mezzo in via dei Pidocchio, presso la stazione di S. Onofrio. Vendesi Villino e casa colonica e metri 22.000 di terreno ortivo acqua marcia e tutto il necessario. Splendida villeggiatura estiva ora e invernale. Dirigersi via Palermo N. 21 p. p. - dalle 10 alle 12 e 6. 121

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici locali terreni, parte sotto interni Buona posizione, metri quadrati 120 circa. Scrivere Casella 293.

AUTOMOBILE 20 HP. F.I.A.T. con lardanet vendesi lussuosa occasione. Per schiarimenti e trattative scrivere Tenuta Tossino (Isisi porta Roma - 1149

D'AFFITTARSI

GRANDI LOCALI TERRENI o affittasi, Via Giovacchino Belli e Via Cicerone, con ass. forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per uso Scuola Municipale, possono servire per tipografia, grandi magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Fregiotario, Via Cicerone 66, dalle 13 alle 16.

GRANDE NEGOZIO con vasti locali sopraesi, ingresso Piazza del Lavatore e via Macelli affittasi subito vendesi anche con annesso giardino. Rivolgersi Ancona 86 dove abitasi un appendo appartamento e stanze di pitture 1334

AFFITTANSI TRE APPARTAMENTI con bagno — terrazzone — pavimentini legno — luce elettrica — ascensore, garage — Via Cristoforo N° 48.

IIª CATEGORIA
25 parole Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

GIOVANE di anni 37 occupatissimo posto, piccola famiglia cuoco cameriere, ottime referenze. Rivolgersi Via Marsala 53.

PER ALLIEVE DI CANTO la signora Marino-De Angelis, di stima artista ben nota, avendo deciso di dedicare all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ai. 43

PER CUSTODIA Uomo, vedovo senza famiglia conoscente lavoro, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva dei proprietario. Rivolgersi alla trattoria summenzionata. 1193

FIDEGIATO SERIO disposizione, ottimi requisiti, buona fede e abilità, amministrazione o custodia, prendo dispone di e ed ore libere assoli, chiuso è in più) ceno modeste compensazioni. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*.

UN CREDENZIERE, già Collettore Esattoriale, agente d'affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte, vetture, patenti ed invenzioni di servizi, amministrazioni, contabilità, cassieri di qualunque genere e specie, mutui e ricupero somme scadenze, compra e vendita di beni immobili etc. Fronte solleciatudine ed assoluta segretezza. Scrivere, Via Marsala del Grande N. 27, Roma.

DISTINTA SIGNORINA che sarebbe Fioglare o badrinne i bambini, di buona di cucito e lavori di lingua italiana e francese, ai cani propria a o domicilio. Rivolgersi in via Ancona 44, terzo di interno 18. 734

E DATTILOGRAFICA I suoi 23 attendibili referenze ed ha alta distanza e di cantiere a nella provincia, fronte *in si* glior; dovunque) e che può dare in Roma le migliori garanzie ed eguaglianza desidera un posto, anche di ridotta della capitale ed a vecchia fine condizione. Rivolgersi S. S. Servizio di posta 241

PICCOLA DISTINTA FAMIGLIA cerca per il 1° giugno alloggetto di due o tre camere vuote e cucina, anche a soffitto indirizzare Rodio P. Ponte Romano.

OCCORRE UN ABILE OPERAIO che conosca a perfezionare la lavorazione in opere di cartonnagi e particolarmente la metallo a fantasia, per profumerie o confezione di una fabbrica italiana di S. Paulo (Brasile). Deve essere giovane e colibo ben pure per intendersi al signori Marelli e C. Casa postal 93 S. Paulo - Brasile.

VEDOVA romana, madre di famiglia, da lezioni di piano ripetizioni d'italiano, e accompagna signore e signorine. L. A 20. Fermo posta. 97

GIOVANE distinguè cherche de maisalle étrangère pour chargée conversation francaise-italienne. Ecrire - Exhibire roma Exposizione N. 605 Posta restante Roma. 1126

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO dà lezioni di canto del circhi Via Arenoli 60, Bianca Colombi, allievi più anche sono ottimi. A. Tiburtio. Parli conto L. 1 a lezione per una dolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due tanti parsettimanali.) 1136

TEDESCA SIGNORINA, diplomata maestra, parla italiano inglese, conosce musica cerca posto direttrice uno istitutocasa, dama compagnia, o corrispondente casa commer S. S. *Posta Roma*.

RICATTO RAG. SCIPIONE Rappresentanza e deposito più primarie fabbriche estere e Nazionali di Fanciulli e Giocattoli. Vendita a rate - Roma, Corso Umberto I, N. 30 (Palazzo Bruciarni Tel San Romana 252 135

SIGNORINA ITALIANA di stima e coltae cerca posto per dama compagnia, lettrice, accompagnatrice, segretaria signora, presso signore o bambini o ufficio per le ore pomeridiane Rivolgere proposta A. V. Popolo Romano.

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA affittasi a signore sola in casa di famiglia Prezzo convenientissimo. Via della Purificazione 1.

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con letto Splendida posizione Quartiere Ludovisi, via Sicilia N. 61 bosse II, interno 15.

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a più di cinquanta giorni di distanza.

TARIFFA
Corrispondenze

25 parole L. 1 — I. CATEGORIA — ogni parola in più cent. 5

Questa categoria comprende qualunque più piccola per vendita di materie, attrezzi, oggetti di vestiario, di mobilia, di biancheria, oggetti e capitali, servizi del culto, costumi di scena, musica, strumenti, affitto, affitti di appartamenti, locali, magazzini, botteghe, vendita ed affitto di quanto sopra, impieghi, domestici ed operai ed altre di qualunque sorta.

25 parole cent. 75 — II. CATEGORIA — In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, oggetti di consumo, accomodamento di negozio, conto, mobili, macchine, attrezzi, cavalli, vetture, ecc.

25 parole cent. 50 — III. CATEGORIA — In più di 25 cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di vendita di cose e opportunità mobiliari di ogni più di 2 sorta, di ripetizioni ed offerte di prestazioni di qualunque genere, di cose e traslochi, cavalli, vetture, ecc. ecc. Avvisi per cambiamenti, vendita per commissionari, agenti, rappresentanze, ed altre avvisi consimili di questo genere.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 10 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carta delle Cartiere Meridionali